

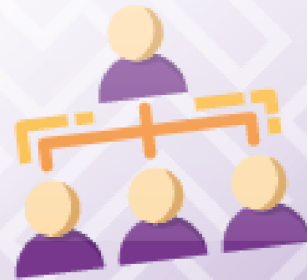


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

LICEO GIUSEPPE BERTO

TVPS04000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO GIUSEPPE BERTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7176** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 61** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 117** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITA'

La scuola si colloca in un contesto socio economico medio-alto sensibile e attento nei confronti della formazione culturale e educativa. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono 53 su 1132 studenti (circa il 5% del totale) e nel complesso sono molto integrati. Non si registrano studenti che presentano particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza sociale, economica e culturale.

#### VINCOLI

Il considerevole afflusso di studenti e le classi numerose con spazi a disposizione al limite della capienza costituiscono un vincolo nel momento in cui si tratta di prevedere ambienti di apprendimento innovativi.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per una favorevole posizione geografica, in quanto si trova tra la provincia di Venezia e la provincia di Treviso. Il comune in cui sorge la scuola è circondato da centri minori da cui provengono gli alunni.

Nel complesso il territorio è caratterizzato da un livello piuttosto elevato di produttività, nonostante si sia registrata una flessione a causa della pandemia da SARS COVID 2019. L'Istituto può contare sulla collaborazione con aziende e realtà produttive del territorio per la realizzazione dei percorsi PCTO. L'Istituto ha avviato rapporti di collaborazione con alcune realtà associative e produttive locali tese ad offrire agli studenti percorsi di sensibilizzazione o di approfondimento nonché attività di volontariato sociale. Il Comune collabora in modo attivo alla realizzazione di progetti per l'educazione civica e per la promozione di eventi culturali nel territorio, oltre alla sua disponibilità a collocare gli studenti nelle sue strutture per il PCTO.

Infine, sono state stipulate convenzioni con diversi atenei veneti del territorio nazionale per corsi di aggiornamento, di approfondimento disciplinare e per la realizzazione di percorsi PCTO. In particolare, la convenzione con l'ateneo patavino consente la sperimentazione del Liceo Matematico.

#### VINCOLI

L'Istituto si colloca in una zona di confine, con un bacino d'utenza molto ampio, che comprende più di 20 comuni, e di conseguenza il pendolarismo è molto accentuato. Ciò limita la creazione di



un'identità della scuola e di un forte radicamento nel territorio. La scuola, essendo l'unico istituto superiore pubblico del territorio ed essendo collocata in un piccolo centro, risente della mancanza di confronto e collaborazione con altri istituti.

### Risorse economiche e materiali

#### OPPORTUNITA'

Il territorio limitrofo all'Istituto offre la possibilità di sfruttare strutture sportive come campi da tennis, campo di atletica, campo da rugby che vengono utilizzati dai docenti di scienze motorie.

#### VINCOLI

La scuola soffre di mancanza di spazi, e attualmente è in fase di ampliamento con relativi disagi provocati dalla condivisione della palestra e degli altri spazi comuni. La palestra quindi è sotto dimensionata rispetto alle esigenze e ospita mediamente quattro gruppi classe in contemporanea. Per esigenze di spazi, le aule speciali, quali l'aula di disegno, la biblioteca e il laboratorio di fisica, sono state convertite ad aule dedicate alle normali attività didattica.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### LICEO GIUSEPPE BERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TVPS04000Q
Indirizzo	VIA BARBIERO 82 MOGLIANO VENETO 31021 MOGLIANO VENETO
Telefono	041453906
Email	TVPS04000Q@istruzione.it
Pec	tvps04000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoberto.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• CLASSICO</li><li>• SCIENTIFICO</li><li>• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE</li><li>• LINGUISTICO</li><li>• SCIENZE UMANE</li></ul>
Totale Alunni	1127

### Approfondimento

---

Il Liceo Berto è collocato nel territorio del Comune di Mogliano Veneto da quasi cinquant'anni, prima come sezione distaccata del Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso, poi, dal 1975, come Liceo autonomo. Negli anni il Liceo è cresciuto, allargando la propria offerta formativa e il proprio bacino d'utenza e continuando a costituire un punto di riferimento formativo e culturale di rilievo all'interno del



territorio.

Partendo da questa vocazione, il Liceo ha diversificato la propria Offerta Formativa affiancando all'indirizzo scientifico quello classico, delle scienze umane e linguistico.

Attualmente l'Offerta Formativa del Liceo Berto è così articolata:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico (seconda lingua francese, terza lingua spagnolo)
- Liceo Scientifico di ordinamento
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane

In ciascuno di questi indirizzi negli anni si è ampliata l'offerta formativa caratterizzando ogni indirizzo con un curriculum specifico.

Dall'anno scolastico 2019/20 il Liceo ha potenziato la disciplina della Storia dell'arte nell'indirizzo Classico, anticipandone lo studio al biennio e aggiungendo quindi al curriculum tradizionale un'ora settimanale nel primo e nel secondo anno.

La finalità di questa scelta è quella di favorire un raccordo interdisciplinare in piena sincronia con lo studio della Storia del mondo antico, trattata nel primo biennio, e permettere quindi un apprendimento più completo delle civiltà antiche, anche attraverso la conoscenza dei loro manufatti artistici.

La prospettiva a lungo termine all'interno del curriculum verticale è quella di favorire poi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso la realizzazione di percorsi interdisciplinari, volti a cogliere in forma organica e approfondita i fenomeni storico-culturali studiati.

La Dirigenza Scolastica ha sempre avuto lunghi periodi di continuità; l'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto è stato affidato ad un Dirigente Scolastico reggente.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	Smart TV presenti nelle aule	32

### Approfondimento

---

Tutte le aule dell'istituto sono state dotate di connessione ad Internet, grazie al finanziamento PON per la Scuola (FESR "Fondi europei di sviluppo regionale") "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

All'inizio del 2022 erano presenti nell'istituto 2 LIM e 5 Smart TV, collegate alla rete Wi-Fi, dotazione incrementata con l'acquisto, grazie ad un ulteriore finanziamento PON FESR, di 32 Digital Board.

Nell'Istituto sono presenti inoltre un laboratorio linguistico (30 PC con accesso a internet), un laboratorio di informatica (28 PC con accesso a internet), un laboratorio di chimica/biologia e un laboratorio di fisica.



Inoltre, l'Istituto è destinatario del PON-FESR "Edugreen" finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

La Provincia di Treviso ha provveduto alla realizzazione di n. 5 nuove aule sopraelevando di un piano l'ala nuova già realizzata nel 2017.

#### Risorse economiche e materiali

##### OPPORTUNITA'

Il territorio limitrofo all'Istituto offre la possibilità di sfruttare strutture sportive come piscina, campi da tennis, campo di atletica, campo da rugby che vengono utilizzati dai docenti di scienze motorie.

##### VINCOLI

La scuola soffre di mancanza di spazi, e attualmente è in fase di ampliamento con relativi disagi provocati dalla condivisione della palestra e degli altri spazi comuni. La palestra, quindi, è sottodimensionata rispetto alle esigenze e ospita mediamente quattro gruppi classe in contemporanea. Per esigenze di spazi, le aule speciali, quali l'aula di disegno, la biblioteca e il laboratorio di fisica, sono state convertite ad aule normali.

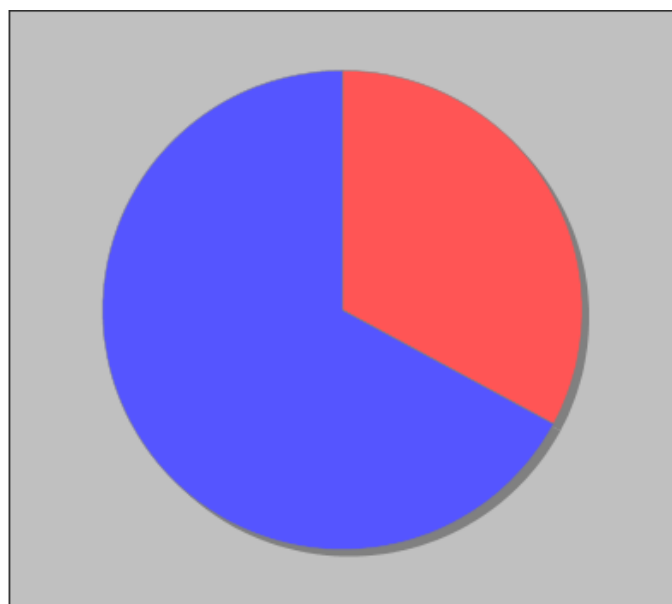


## Risorse professionali

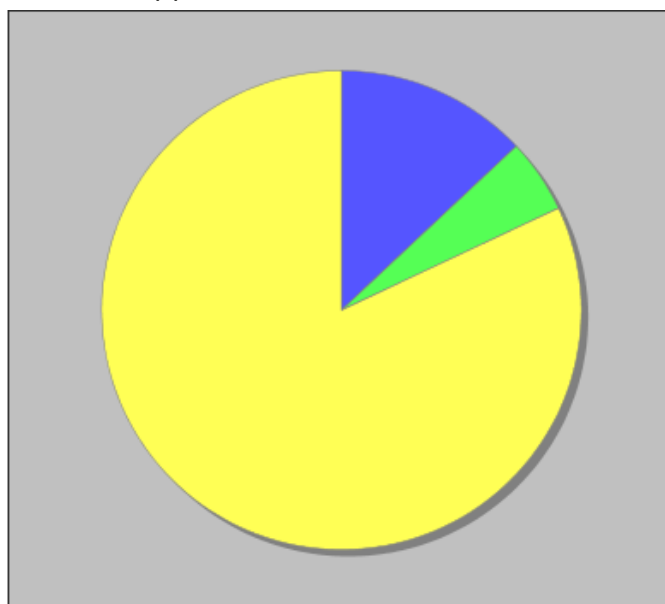
Docenti	90
Personale ATA	27

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



### Approfondimento

La scuola nell'a.s. 2022-2023 è stata affidata ad un Dirigente Scolastico reggente.

Il corpo docente è complessivamente stabile: sia per la percentuale di docenti di ruolo che per permanenza nell'organico di istituto. I docenti a Tempo Indeterminato con più di 5 anni di permanenza nell'Istituto rappresentano l'80% dell'organico. I docenti posseggono in misura ampia



competenze e titoli professionali in ambito linguistico, informatico e per l'inclusione.



## Aspetti generali

### IDENTITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DEL LICEO BERTO

Il Liceo Berto è collocato nel territorio del Comune di Mogliano V.to da più di quarant'anni, prima come sezione distaccata del liceo "Leonardo Da Vinci" di Treviso, poi, dal 1975, come liceo autonomo. Negli anni è cresciuto, allargando la propria offerta formativa e il proprio bacino d'utenza e continuando a costituire un punto di riferimento formativo e culturale di rilievo all'interno del territorio. Partendo da questa vocazione, il Liceo ha diversificato la propria offerta formativa affiancando all'indirizzo scientifico quello classico, delle scienze umane e linguistico. Attualmente il nostro Istituto si articola nei seguenti indirizzi:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico (seconda lingua francese, terza lingua spagnolo, opzione lingua tedesca)
- Liceo Scientifico di ordinamento
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Scientifico opzione Matematico
- Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo si ispira alla tutela costituzionale dei diritti dell'uomo e del cittadino, ai principi d'uguaglianza, intenzionalità formativa, accoglienza e integrazione, diritto di scelta. La partecipazione, la libertà d'insegnamento, l'imparzialità, la regolarità e la trasparenza sono le caratteristiche essenziali di tutte le attività che mirano al successo formativo degli allievi e allo sviluppo libero ed armonico della persona umana.

L'impegno basilare della scuola è stato ed è creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati in uno sforzo sinergico, nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi; una comunità protesa nello sviluppo di un'istruzione e di una formazione di qualità, orientate al futuro e concepite in funzione delle esigenze della società moderna. L'identità della scuola nasce dalla consapevolezza che essa è chiamata a mettere in valore la persona nella sua unicità, favorendo una cittadinanza consapevole e attiva.

Per ottenere mete così doverosamente ambiziose il Liceo G. Berto si prefigge di:



- svolgere un ruolo pedagogico, proponendo stili e modelli di comportamento, contribuendo così all'assunzione di scelte culturali e morali di ampio respiro
- favorire opportunità di comunicare ed interagire riccamente con la realtà;
- rispondere ai bisogni di realizzazione di successo personale;
- porre al centro del processo formativo l'apprendimento;
- stimolare e mettere in valore il talento di tutti gli allievi;
- rendere la conoscenza una conquista;
- sviluppare nei giovani la capacità di trasformare il sapere appreso in una sapienza di vita;
- promuovere e potenziare la creatività, le armoniose emozioni e tutto il ricco mondo interiore degli adolescenti;
- sollecitare gli interessi, stimolando l'emotività;
- armonizzare i grandi modelli e i valori della cultura umanistica con quella scientifica;
- guidare gli alunni ad arricchire il cuore oltre che la mente;
- assumere comportamenti coerenti con quanto fin qui dichiarato.

### I PRINCIPI BASILARI

#### 1. CENTRALITA' DELLA PERSONA

Protagonista del processo di insegnamento - apprendimento è lo studente. Dunque, l'attività dell'insegnamento è finalizzata alla sua formazione cognitiva, operativa e relazionale. Infatti, come sottolineato dall'art. 2 della Costituzione, la scuola è una comunità nella quale si contribuisce a definire la personalità dello studente. Lo studente non è quindi solo destinatario dell'insegnamento, quasi un "recipiente" di contenuti, ma soggetto attivo in un rapporto dialogico con il docente nel processo dell'apprendimento. A questo proposito giova ricordare le parole di Albert Einstein, il quale affermava: "E' l'arte suprema dell'insegnante saper risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza" e "L'insegnamento deve essere tale da far percepire ciò che viene offerto come un dono prezioso, e non come un dovere imposto".

Analogamente la formazione della persona va intesa nell'ottica di un approccio educativo globale, con la finalità di favorire la formazione di individui consapevoli delle proprie potenzialità, abilità, capacità e interessi, in grado di operare, all'interno del percorso educativo-formativo, scelte funzionali ai propri obiettivi a medio e lungo termine. Il nostro liceo, pertanto, rivolge la sua attenzione ai bisogni educativi dello studente, cercando di valorizzarne tutte le dimensioni, anche quelle coinvolgenti la corporeità e le sue potenzialità espressive. Da questi principi discende per gli insegnanti la necessità di promuovere un modello di sapere che non sia semplicemente assertivo, ma trovi piuttosto la sua forza nella continua capacità di interrogazione nei confronti di sé stessi e degli altri.



## 2. LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO

L'art. 33 ci ricorda: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". Questo principio deve essere inteso non solo dal punto di vista del docente, che rimane comunque basilare, ma anche e soprattutto dalla prospettiva del discente, il cui apprendimento deve essere libero. Ma come va intesa tale libertà di apprendimento? Essa discende dal carattere di persona dello studente, essendo nota essenziale della persona la libertà. Lo studente, quindi, ha diritto costituzionalmente sancito a vivere un processo formativo che lo porti ad una condizione di autonomia, responsabilità, decisionalità, di maggior consapevolezza e più maturo senso critico. A tal fine è necessario un ambiente impregnato di libertà, pluralismo culturale e valoriale, diversità che permetta la maturazione di una personalità libera e consapevole. È qui del resto che si colloca il senso più profondo dell'autonomia scolastica come affermato dall'art. 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275: "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento".

## 3. TRASPARENZA

Il principio di trasparenza ha particolare valenza all'interno della proposta culturale dell'Istituto. Tale principio porta con sé un particolare stile dialogico, esprimendo una delle caratterizzazioni morali dell'istituzione scolastica. Secondo Kierkegaard l'etica, per il singolo, è soprattutto trasparenza, ma crediamo che ciò possa valere anche per una comunità scolastica. Nell'attività didattica trasparenza significa, per esempio, puntualità nella correzione e consegna delle verifiche scritte, comunicazione ragionata dei voti per le prove orali, esplicitazione dei criteri di valutazione, rifiuto di approcci manipolatori nei confronti degli studenti e molto altro ancora. Anche il Liceo Berto vuol puntare ad essere una casa di vetro, nella quale la riservatezza della persona viene tutelata, ma la partecipazione democratica al processo formativo va incentivata e promossa.

## 4. CULTURA E RAGIONE



A questo proposito è utile ricordare che il percorso del Liceo è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri di tutte le discipline; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica, tecnologica e umanistica per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, art. 8). La parola cultura, che abbiamo deciso di evidenziare, va quindi ripresa in tutta la sua pregnanza. La formazione della persona dello studente in un percorso liceale passa attraverso un solido arricchimento culturale, imperniato sulla dedizione allo studio, l'amore per la lettura, l'apprezzamento della bellezza insita nel rigore della matematica e nella complessità del mondo naturale, l'apertura nei confronti della dimensione musicale, teatrale, cinematografica, corale e coreutica nonché la valorizzazione dei nuovi strumenti informatici.

Il Liceo Bertoldo si propone come una comunità che crede nel valore della cultura e che quindi la promuove attraverso una ricca serie di iniziative. Ricordiamo, nella storia recente della scuola, eccellenti esperienze teatrali, iniziative letterarie, incontri di carattere filosofico e scientifico, tutto un patrimonio di significati che va assolutamente sostenuto e, nel caso, rilanciato. L'offerta formativa, nella logica dell'autonomia, come si diceva prima, deve essere rivolta al territorio e quindi gli spazi, le risorse, le energie del Liceo potrebbero e dovrebbero svolgere un'opera al servizio della comunità cittadina anche attraverso una maggiore apertura della scuola, con incontri ed iniziative in orario serale.

Ma soprattutto va sottolineato il richiamo al nesso tra le due culture, quella scientifica e quella umanistica. La forza del Liceo Bertoldo in tutte le sue sfaccettature risiede proprio nella ricerca di un dialogo fecondo tra tali dimensioni, capace di superare antichi steccati tipici della tradizione italiana e di consolidare quindi l'idea di una razionalità unica. Educare significa innanzitutto educare alla ragione, facendo crescere negli studenti la consapevolezza che una comune ragione si esprime nelle diverse esperienze culturali. I giovani fanno fatica a legare le diverse dimensioni in cui si sviluppa la loro esperienza. Spesso l'idea stessa di una sintesi appare assente e sconosciuta. Coltivando la ragione si può aiutarli a trovare, per usare un'immagine platonica, quel filo d'oro che permette di unificare senza appiattirli i diversi volti della propria esistenza.

## 5. SCIENZA E CONOSCENZA

“ La cosa importante è non smettere mai di interrogarsi. La curiosità esiste per ragioni proprie. Non si può fare a meno di provare riverente stupore quando si osservano i misteri dell'eternità, della vita,





la meravigliosa struttura della realtà. Basta cercare ogni giorno di capire un po' il mistero. Non perdere mai una sacra curiosità" (A. Einstein).

Lo studio delle materie di indirizzo, grazie all'acquisizione degli strumenti propri del metodo scientifico dovrebbe guidare i giovani ad una comprensione razionale della realtà e consentire una proficua prosecuzione degli studi in ambito universitario. In questo senso il liceo propone una didattica in antitesi ad un insegnamento nozionistico, mettendo al centro la capacità di organizzare e connettere le conoscenze, proprio perché "La scienza è fatta di dati, come una casa di pietre. Ma un ammasso di dati non è scienza più di quanto un mucchio di pietre sia una casa." (H. Poincaré)

In particolare, lo studio della matematica ha un ruolo fondamentale in quanto "è impossibile spiegare onestamente e fare apprezzare le bellezze delle leggi della natura a chi non ha una profonda conoscenza della matematica." (R. Feynman). La scienza, inoltre, si fonda sull'osservazione e la sperimentazione ed è proprio per questo motivo che il Liceo pone tra gli obiettivi centrali dell'offerta formativa l'integrazione dell'uso del laboratorio nella didattica delle materie scientifiche, obiettivo perseguito anche per mezzo di cospicui investimenti dedicati all'ammodernamento dei laboratori di Fisica, Chimica e Biologia. Allo scopo di aprire gli orizzonti della conoscenza scientifica il Liceo collabora con le Università del territorio proponendo agli allievi più motivati o anche a intere classi la partecipazione a varie attività di approfondimento che comprendono conferenze e seminari, percorsi didattici svolti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche con l'intervento a scuola di docenti universitari, stage con attività laboratoriali, Masterclass di Fisica. A tutti gli allievi che lo desiderano è proposta la partecipazione a competizioni di matematica, fisica, informatica e scienze e vengono proposti incontri di allenamento per le gare di matematica e fisica. Infine, la consapevolezza che gli strumenti informatici sono ormai divenuti irrinunciabili ha motivato l'attivazione di un corso pomeridiano di introduzione all'informatica rivolto a tutti gli studenti del liceo.

## 6. INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE

Il Liceo Berto propone un'offerta formativa ricca ed impegnativa, tale da richiedere, da parte di studenti e famiglie, la consapevolezza che il tempo da dedicare allo studio deve essere congruo e che i risultati si ottengono solo con il lavoro e la fatica. Ma si impegna anche, come scuola, a far di tutto perché nessuno si perda nella consapevolezza che al successo formativo concorrono molteplici fattori che riguardano più aspetti della vita degli studenti nella fascia d'età dai 14 ai 18 anni. L'autonomia ci fornisce alcuni strumenti per andare incontro alle esigenze dell'utenza: dallo sportello didattico allo "Spazio Ascolto", passando attraverso l'attività volta a contrastare la dispersione scolastica, l'accoglienza degli studenti, l'orientamento in entrata ed in uscita. Le diverse iniziative sono tese a valorizzare le capacità individuali e ad offrire esperienze culturali specifiche e in ambiti disciplinari diversi, spendibili sia in campo lavorativo che formativo, anche allo scopo di



sostenere e potenziare curiosità culturali e attitudini già presenti negli studenti.

In continuità con il precedente PTOF 2019-2022, l'Istituto promuove con impegno la didattica laboratoriale e sta progressivamente potenziando laboratori, aule speciali e tecnologie per supportare l'innovazione metodologico-didattica, le competenze digitali e favorire i processi di apprendimento, nella prospettiva e secondo le opportunità del Piano Nazionale Scuola Digitale e dei fondi strutturali europei. In continuità con il precedente PTOF 2019-2022, l'Istituto continua a promuovere.

Il Liceo offre anche opportunità agli studenti di valorizzare capacità e interessi, con la partecipazione a varie esperienze ed iniziative di approfondimento nelle diverse discipline al fine di consentire loro una crescita umana e intellettuale all'interno della scuola anche in vista delle scelte future. In questo senso vanno intese le collaborazioni della scuola con i diversi Enti presenti sul territorio, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), la partecipazione a diverse gare regionali e nazionali in varie aree disciplinari, le attività pomeridiane legate alla creatività e all'arte. In particolare, sono sostenuti tutti gli allievi che si distinguono nei curricula disciplinari per consentire loro il raggiungimento dei livelli di eccellenza.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Incrementare il tasso percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Ridurre il tasso di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico.

#### Traguardo

Aumento del 5% del numero complessivo di studenti ammessi alla classe successiva a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi. Diminuzione del 5% del numero complessivo di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le competenze di base negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane, e consolidare i risultati ottenuti nell'indirizzo scientifico.

#### Traguardo

Consolidare e, se possibile, migliorare i risultati ottenuti rispetto al benchmark regionale e del Nord-Est in matematica e italiano negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane. Per i licei non scientifici portare la percentuale degli studenti di quinta e seconda con risultati ai livelli 1 o 2 in linea con quelli regionali.



## Competenze chiave europee

---

### Priorità

Competenza digitale E' la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalita' di istruzione, formazione e lavoro. Tra le competenze che si privilegiano rientrano l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.

### Traguardo

Portare al 90% il numero di studenti che utilizza in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali e l'utilizzo della rete Internet. Assumere come buona pratica la produzione di contenuti digitale e la loro archiviazione al fine di costruire un archivio digitale.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: INNOVAZIONE DIGITALE E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

---

Il percorso di miglioramento che l'Istituto svilupperà nel corso del triennio 2022/25 si colloca all'interno di attività significative dell'ampliamento dell'offerta formativa al fine di promuovere:

- interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per favorire l'insegnamento-apprendimento delle competenze chiave degli studenti;
- attività di implementazione e sviluppo delle competenze digitali di studenti e personale scolastico;
- formazione del personale sulle nuove metodologie didattiche da implementare negli ambienti di apprendimento innovativi.

Le attività del percorso scelto si collegano sia alle priorità-traguardo che agli obiettivi di processo individuati a seguito dell'analisi del RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Incrementare il tasso percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.  
Ridurre il tasso di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico.

##### **Traguardo**



Aumento del 5% del numero complessivo di studenti ammessi alla classe successiva a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi. Diminuzione del 5% del numero complessivo di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico a partire dal secondo anno di tutti gli indirizzi.

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare le competenze di base negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane, e consolidare i risultati ottenuti nell'indirizzo scientifico.

### **Traguardo**

Consolidare e, se possibile, migliorare i risultati ottenuti rispetto al benchmark regionale e del Nord-Est in matematica e italiano negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane. Per i licei non scientifici portare la percentuale degli studenti di quinta e seconda con risultati ai livelli 1 o 2 in linea con quelli regionali.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Competenza digitale E' la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalita' di istruzione, formazione e lavoro. Tra le competenze che si privilegiano rientrano l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.

### **Traguardo**

Portare al 90% il numero di studenti che utilizza in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali e l'utilizzo della rete Internet. Assumere come buona pratica la produzione di contenuti digitale e la loro archiviazione al fine di costruire un archivio digitale.

---





## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare la condivisione e il confronto professionale per ottimizzare la progettazione didattica e formativa

---

Migliorare la definizione di curricolo d'istituto

---

Monitorare la condivisione di criteri comuni di valutazione delle competenze

---

Progettare, attraverso regolari esercitazioni, percorsi atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali

---

Rivedere la progettazione didattica alla luce delle nuove metodologie innovative

---

Consolidare e condividere il profilo delle competenze di base in Italiano e Matematica a conclusione del primo biennio organizzando almeno una prova per le classi del secondo anno sullo sviluppo delle competenze

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti

---

Promuovere l'innovazione didattica, allo scopo di costruire ambienti di apprendimento atti a favorire lo sviluppo di competenze trasversali e trasferibili

---

Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento

---

Potenziare le infrastrutture delle aule per promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti

---

Rimodulare l'organizzazione e le modalità di attuazione delle attività di recupero e di potenziamento

---

Utilizzo di metodologie didattiche innovative, multimediali e non, per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare la consapevolezza della specificità degli indirizzi di studio ai fini di orientare e riorientare le scelte personali

---

Strutturare un portfolio digitale dello studente

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attrezzare il maggior numero di aule di strumenti atti a svolgere in modo adeguato le metodologie didattiche innovative

---

Promuovere un uso consapevole della rete e prevenire il cyberbullismo

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Istituire momenti di formazione e/o autoformazione per un utilizzo di metodologie didattiche innovative, multimediali e non

---

Creare un portfolio delle competenze digitali acquisite da parte del personale docente

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Sollecitare le famiglie ad una maggiore collaborazione nella realizzazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari

Attività prevista nel percorso: STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti dei Dipartimenti di Matematica-Fisica-Scienze- Informatica
Risultati attesi	1. ART & SCIENCE ACROSS ITALY: È un progetto Europeo del network CREATIONS (H2020) organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal CERN di Ginevra per promuovere la cultura scientifica tra i ragazzi, coniugando i linguaggi dell'arte e della scienza: due strumenti di conoscenza tra le massime espressioni della creatività umana. Il progetto è articolato in un biennio ed è stato iniziato nell'anno scolastico 2020/2021. 2. DALLA GRAVITAZIONE UNIVERSALE ALLE ONDE GRAVITAZIONALI: Il progetto si articola come segue: a) una serata di osservazioni al telescopio, a scuola (dalle 17,30 alle 20,00) nei mesi di dicembre e gennaio, aperta a tutti gli



studenti; b) due conferenze in orario antimeridiano, tenute dal dott. Mattia Scomparin, una relativa al calcolo della distanza di un asteroide e una relativa alle onde gravitazionali; c) un incontro pomeridiano, sempre con il dott. Scomparin rivolto agli studenti interessati, proposto come attività di "ricerca", per calcolo diretto al computer della distanza dell'asteroide, con l'utilizzo di Excel, per incentivare lo spirito critico sul metodo, sui modelli, sulle approssimazioni adottate, sul recupero di informazioni dal web.

3. ECDL - EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE: La European Computer Driving Licence (ECDL) è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con un Personal Computer – in modo autonomo o in rete – nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. Le motivazioni sono le seguenti: permettere agli "Interni" (alumni, docenti, ATA) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL). La scuola organizza corsi in preparazione agli esami, aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni". La certificazione conseguita è riconosciuta come credito formativo, oltre che per crediti scolastici interni, nei concorsi, all'università e nei curriculum. Il Liceo è test center autorizzato.

4. E.O.E.S. – EUROPEAN OLYMPIADS EXPERIMENTAL SCIENCE: Sono olimpiadi pensate per chi ha interesse per le scienze sperimentali, per chi ama osservare, provare, misurare, per capire come vanno le cose. È una competizione per chi sa mettersi in gioco nel lavoro di gruppo, per chi si sente arricchito dal confronto con chi ha competenze diverse. EUSO propone prove da affrontare in gruppo, prevalentemente sperimentali, nelle quali confluiscono procedure proprie della biologia, della chimica e della fisica.

5. GARE MATEMATICHE: Attività di giochi/gare matematiche di vario livello (istituto - provinciale - regionale - nazionale - internazionale), individuali e a squadre, con approfondimenti in preparazione delle stesse di argomenti extracurricolari in sede e all'università.

6. GIOCHI DELLA CHIMICA: Il progetto è relativo



alla Fase d'Istituto ed alla Fase Regionale presso l'Istituto "E. Fermi" di Treviso, prefiggendosi lo scopo di selezionare e preparare le eccellenze da iscrivere alla fase regionale attraverso un corso di potenziamento.

7. IL CIELO COME LABORATORIO: Il progetto consiste in una serie di lezioni, sperimentazioni di fisica e osservazioni astronomiche che permetteranno agli studenti di comprendere concetti avanzati di fisica e astrofisica. È stato ideato dal Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova con la collaborazione di un gruppo di laureati in Astronomia, insegnanti di Matematica e Fisica delle scuole superiori. È stato pensato per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori come esperienza culturale e di orientamento alla scelta universitaria. Si tratta di un percorso formativo fortemente interdisciplinare, che addestra all'uso del metodo sperimentale e induttivo-deduttivo per interpretare la realtà fisica, facendo ampio uso della matematica.

8. IL CLIMA MONDIALE CAMBIA. QUANTA COLPA HA L'UOMO?: Tutti ci troviamo ad avere a che fare con il cambiamento climatico e le sue conseguenze sulla vita di tutti i giorni. L'Agenda 2030, il programma d'azione dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, indica 17 obiettivi da raggiungere e tra questi l'Obiettivo 13 indica proprio "Lotta contro il cambiamento climatico". I temi e le questioni trattate sono strettamente connessi tra loro e questo ci obbliga ad assumere un nuovo punto di vista che non può prescindere dalla complessità: un approccio sistemico attento alle relazioni tra processi complessi. L'obiettivo principale del Progetto è quello di dare un contributo effettivo alla conoscenza di questo problema mondiale per alimentare lo spazio aperto in cui gli studenti possano continuare ad essere cittadini informati e attivi. Potranno formarsi ed informare attraverso strumenti semplici e corretti dal punto di vista scientifico, realizzati in modo da facilitarne la comprensione.

9. LA GEOLOGIA NELLA DIVINA COMMEDIA: Attraverso questo affascinante "viaggio ultraterreno" descritto da Dante, scopriremo che molti grandi personaggi del mondo scientifico hanno tratto profitto per studi



e ricerche, come Galileo Galilei e Cristoforo Colombo, fino alla teoria cosmogonica di Hamilton. La Divina Commedia, infatti, non è solo un'eccezionale opera letteraria ma contiene numerosi richiami scientifici e denota uno sguardo attento e curioso alla descrizione della realtà che è proprio della scienza moderna. Uno spirito che è stimolante anche nel contesto contemporaneo che vede invece una certa divisione, non sempre esplicitata, tra i vari aspetti del sapere. 10.

**MASTERCLASS:** Il progetto si colloca tra le iniziative per valorizzare le eccellenze e per questo è riservato ad un gruppo ristretto e selezionato di studenti con particolare interesse e propensione per la fisica moderna. Operativamente, si tratta di seguire conferenze pomeridiane (gratuite) presso il Liceo "L. Da Vinci" (Scuola Polo per Treviso) tenute da due ricercatori del Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova, che introdurranno l'argomento dal punto di vista teorico. Seguirà una giornata a Padova, presso il Dipartimento di Fisica, durante la quale i ragazzi esamineranno in prima persona i dati reali provenienti dall'acceleratore di particelle LHC di Ginevra e discuteranno (in inglese) in video-conferenza con altri ragazzi d'Europa i risultati ottenuti. 11. **OLIMPIADI DI FISICA:** Le Olimpiadi Italiane della Fisica e i Giochi di Anacleto sono competizioni a carattere individuale, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. Partecipano tutti gli studenti interessati allo studio della fisica: "quelli che vogliono capire meglio cos'è; quelli che vogliono avere una scusa per saperne di più; quelli che vogliono trovarsi con altri che vogliono le stesse cose". 12. **OLIMPIADI DI INFORMATICA:** Le Olimpiadi di Informatica sono una competizione annuale aperta a tutte le istituzioni scolastiche di II grado - statali e paritarie - per studenti con interesse per l'informatica e con elevate capacità, soprattutto riguardo gli aspetti logici, algoritmici e speculativi di tale disciplina. 13. **OLIMPIADI DI NEUROSCIENZE:** Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee - IBB, una competizione



internazionale che mette alla prova studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, di età compresa fra i 13 e i 19 anni, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze. Alle Olimpiadi delle Neuroscienze ci si cimenta su argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, la plasticità neurale, il sonno e le malattie del sistema nervoso.

14. OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI: Selezione d'istituto e preparazione delle squadre alla Fase Regionale. Obiettivo del progetto è far emergere le eccellenze nelle discipline afferenti alle Scienze Naturali. Attraverso una prima selezione per esame di studenti interessati alla partecipazione, si selezionerà una squadra di 20 studenti che verranno allenati e formati al lavoro in squadra, anche attraverso esperienze di laboratorio, in modo da far emergere l'entusiasmo per la conoscenza e poter conseguire ottimi risultati nelle competizioni.

15. STATISTICA E CITTADINANZA: Il progetto "Statistica e cittadinanza" proposto dall'ISTAT alle scuole superiori di tutta Italia, prevede di accompagnare gli studenti in un percorso di ricerca dei dati della statistica ufficiale, partendo da un'indagine interna alla scuola su un tema scelto dall'Istituto Nazionale di Statistica. Tra gli obiettivi del progetto ci sono l'acquisizione di conoscenze di statistica, lo sviluppo di competenze di rielaborazione dei dati, e soprattutto far riflettere chi partecipa e poi tutta la scuola su uno specifico tema di cittadinanza in quanto evidenzia lo scostamento tra la percezione che gli studenti hanno di un problema e i dati ufficiali che lo descrivono. Il progetto viene realizzato da alcune classi dell'Istituto con la collaborazione di ricercatori dell'ISTAT, che verificano durante tutto il percorso le attività svolte.

16. SULLE ORME DI EFESTO: Il progetto è finalizzato alla realizzazione di itinerari a tema squisitamente geologico-naturalistico nell'arco del triennio delle classi delle Scienze Applicate e dello Scientifico. La conoscenza scientifica è base ed elemento cardine, unico ed irrinunciabile, della valorizzazione, che trova in una corretta e adeguata divulgazione strumento di trasmissione e diffusione dell'educazione e della cultura





ambientali. I paesaggi naturali, in particolare quelli geologici, come quelli urbani definiscono l'identità stessa delle comunità che ad essi storicamente si rapportano. Appare, quindi, fondamentale educare gli studenti a divenire diretti protagonisti della tutela e della valorizzazione del paesaggio. In questo senso, l'educazione al paesaggio, al territorio e all'ambiente diventa anche educazione alla cittadinanza capace di contribuire alla crescita di persone consapevoli, riflessive e partecipi, portatori di atteggiamenti, comportamenti e attività proprie del cittadino/a, di diritti così come di doveri. A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti saranno invitati a preparare una conferenza presso l'Aula Magna del Liceo per illustrare la loro esperienza.

17. VIAGGIO NEL MONDO DEI MATERIALI: Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte dell'Istituto e ha lo scopo principale di introdurre gli studenti alle scienze dei materiali, una disciplina in continua evoluzione che richiede un approccio inter e multidisciplinare. Il corso proposto fornisce una panoramica sulle principali caratteristiche chimiche e fisiche di alcune classi di materiali di interesse applicativo-tecnologico, biomedico e storico-artistico. Verranno analizzate le diverse fasi necessarie alla progettazione e realizzazione di tali materiali, valutando inoltre quali siano le migliori metodologie analitiche atte alla loro caratterizzazione chimico-fisica, nonché alla verifica delle loro proprietà e della loro stabilità. Verranno quindi definite, in relazione alla loro applicazione, le caratteristiche e le proprietà dei leganti aerei e cementizi, di semiconduttori, di nanoparticelle e di pigmenti coloranti.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE  
e INFORMATICHE

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2025



Destinatari	Docenti ATA Studenti Esterni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti del Dipartimento di Lingue e Matematica-Fisica e Informatica
Risultati attesi	<p>1. ECDL - EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE: La European Computer Driving Licence (ECDL) è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con un Personal Computer – in modo autonomo o in rete – nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. Le motivazioni sono le seguenti: permettere agli "Interni" (alunni, docenti, ATA) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL). La scuola organizza corsi in preparazione agli esami, aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni". La certificazione conseguita è riconosciuta come credito formativo, oltre che per crediti scolastici interni, nei concorsi, all'università e nei curriculum. Il Liceo è test center autorizzato. 2. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: Per le attività inerenti alle certificazioni linguistiche si fa riferimento alle indicazioni MIUR negli OSA di tutti gli indirizzi liceali, che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2 del CEFR, da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Liceo. Quindi, i corsi di</p>



preparazione agli esami diventano uno strumento didattico che favorisce la 'costruzione' di studenti consapevoli. Inoltre, si fa riferimento alle competenze di cittadinanza europea, alle indicazioni del PTOF in termini di promozione della conoscenza della LS, anche al fine di valorizzare le eccellenze del nostro Istituto. a) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE -CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE (First-FCE livello B2 e Advanced-CAE livello C1) Attraverso lezioni di gruppo pomeridiane a cadenza bisettimanale, tenute da un lettore madrelingua, il progetto punta alla preparazione e al conseguimento di una certificazione rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello internazionale. L' authority esterna al sistema scolastico nazionale esamina e certifica il livello di conoscenza della lingua straniera secondo i parametri stabiliti da "Common European Framework" del Consiglio d'Europa. Il progetto è rivolto a studenti interessati del triennio di tutti gli indirizzi. b) CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA FRANCESE DELF - LIVELLO B2 Il progetto, destinato alle classi quinte del Liceo Linguistico, prevede lezioni frontali in orario pomeridiano con insegnante madrelingua francese. Tali lezioni, finalizzate alla preparazione per la certificazione DELF livello B2 del QCER, sono basate su attività attestanti i livelli scritto/orale di comprensione e produzione; lettura di documenti autentici per esprimere la propria opinione su argomenti di varia natura; esercitazioni scritte.

## Attività prevista nel percorso: IL MONDO DELLE PAROLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti del Dipartimento di Lettere
Risultati attesi	<p>1. PREMIO DI SCRITTURA "LE CITTA' DI BERTO": Il Premio "Le Città di Berto", nato nel 1989, è un'iniziativa culturale promossa ogni anno dal Liceo Statale "Giuseppe Berto" di Mogliano Veneto e si rivolge agli studenti delle scuole superiori delle province di Treviso, Venezia, Catanzaro e Vibo Valentia, luoghi legati alla biografia dello scrittore - moglianese d'origine, calabrese d'adozione - cui è intitolato il Liceo. Il concorso di scrittura viene patrocinato dalle istituzioni locali, provinciali e regionali e viene sostenuto anche da enti, associazioni, attività produttive del nostro territorio e dall'omonimo Liceo di Vibo Valentia. La partecipazione al concorso prevede la possibilità di dedicarsi alla scrittura poetica o alla prosa (racconto breve o racconto lungo). I finalisti di ogni sezione ricevono un premio ed in particolare gli elaborati dei finalisti della sezione "Racconto lungo" vengono inviati al Premio Campiello Giovani. 2. IL BERTO LEGGE: L'iniziativa, nata dalla ripresa della collaborazione tra docenti del Liceo e l'Associazione culturale moglianese 42 Linee, è destinata a tutti gli studenti del primo biennio e del terzo anno e mira ad approfondire - attraverso la lettura e la conoscenza diretta - alcuni autori della narrativa contemporanea. L'intervista all'autore, in una serata dedicata, viene preparata attraverso incontri pomeridiani organizzati dal Liceo, a cui sono invitati gli studenti interessati. Gli incontri serali, realizzati in collaborazione con l'Associazione 42 Linee, si svolgono in ambiente messo a disposizione dall'amministrazione comunale e sono aperti al pubblico e alla cittadinanza. 3. IL NOVECENTO DI PASOLINI E CALVINO: Il progetto mira ad un arricchimento del curriculum in vista dell'Esame di Stato, proponendo alcune attività che consentano agli studenti del quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi di conoscere e approfondire alcune figure rilevanti della</p>



letteratura del secondo Novecento, quali appunto gli scrittori Pasolini e Calvino.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### LICEO SCIENTIFICO MATEMATICO

Il Liceo Scientifico Matematico nasce da una collaborazione tra Scuola e Università di Padova per dare più spazio alla matematica e alla fisica, allo scopo non di trasmettere maggiori nozioni bensì per sviluppare le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca. Sono nati in questo modo già più di 100 licei matematici in Italia e il Liceo G. Berto è uno tra i primi nel Veneto. Il Liceo Matematico comprende ore aggiuntive di potenziamento rispetto ai normali percorsi scolastici ed è collocato come sezione specifica all'interno della scuola. Il Liceo Berto ha stipulato un accordo con il Dipartimento di Matematica di Padova, sotto forma di Protocollo d'Intesa.

Gli obiettivi che persegue si possono così riassumere:

- Educare ad essere curiosi verso la matematica e più in generale verso la cultura scientifica;
- Incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche;
- Favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata.

Per quanto riguarda la metodologia:

- Il Liceo Matematico non prevede l'adesione ad uno schema rigido di attività; viene invece personalizzato dalle scelte del Consiglio di Classe in collaborazione con l'Università di Padova.
- Le attività si svolgono con ore aggiuntive rispetto a quelle curricolari. Queste attività sono dedicate ad approfondire e consolidare i contenuti dei programmi di matematica e a sperimentare attività interdisciplinari in cui la matematica è intesa come collante culturale tra le diverse discipline.
- Le ore di potenziamento hanno carattere laboratoriale e prevedono l'uso sistematico di metodologie e tecnologie didattiche, anche di carattere fortemente innovativo. Attraverso il "Learning by Doing", ci si addentra nella descrizione di sistemi del mondo reale mediante modelli matematici, utilizzando la matematica come strumento per osservare il mondo.



<https://www.liceomatematico.it/padova/>

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto promuoverà attività di formazione rivolte al corpo docente significative per sviluppare nuove metodologie di insegnamento legate alle STEAM e all'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi di cui si doterà a seguito di PON FESR (es. Edugreen) e del PNRR Scuola Futura 4.0.

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'azione "Next Generation Labs" che l'Istituto promuoverà ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro, e pertanto, si intende dotare la scuola di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici:

- cloud computing;
- cybersicurezza;
- making e modellazione e stampa 3D;
- creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata;
- comunicazione digitale;
- elaborazione, analisi e studio dei big data;



- economia digitale, e-commerce e blockchain.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si propone di creare e ristrutturare spazi attrezzati, che permettano di dare centralità all'apprendimento, di incoraggiare l'impegno e accrescere la consapevolezza e la motivazione degli studenti ponendo attenzione alle caratteristiche individuali e utilizzando strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi. Sarà prioritario promuovere collegamenti tra discipline e attività sia scolastiche che extra-scolastiche; risulterà essenziale ripensare gli spazi per creare ambienti alternativi, con opportuni arredi e/o devices. Gli spazi già strutturati, come i laboratori di chimica/biologia e fisica, saranno valorizzati così da offrire a docenti e studenti la possibilità di svolgere in maniera più creativa lezioni laboratoriali. Con il finanziamento PNRR si prevede, pertanto, di realizzare classi con dotazioni tecnologiche e nuovi arredi che consentano l'integrazione di ambienti fisici con ambienti virtuali, capaci di trasformare l'aula in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione per un utilizzo efficace delle tecnologie e per il miglioramento della didattica e dei risultati di apprendimento.





## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### [Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Labs](#)

L'Istituto è destinatario di un finanziamento relativo alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori - Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento".

Sulla scorta delle priorità individuate all'interno del RAV, la scuola intende puntare ad obiettivi di miglioramento nel campo della didattica innovativa e delle tecnologie, al fine di ripensare gli spazi nell'ottica di Next Generation Labs, titolo con cui si prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

A tal fine, sarà necessario:

- creare una rete di scopo tra scuole dello stesso ambito per implementare la formazione del personale docente in ambito STEAM e curricula digitali;
- fornire validi strumenti pratici ai docenti per una didattica innovativa che faciliti lo sviluppo della competenza digitale;
- implementare l'utilizzo di metodologie didattiche che siano in linea con i nuovi ambienti di apprendimento.

I laboratori delle professioni digitali del futuro saranno intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici.

Il Liceo coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrando le iniziative del PNRR con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), potrà realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate. Tali spazi che devono essere disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, si caratterizzeranno per essere orientati allo



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di esperienze di job shadowing, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning, e potranno consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi comunicanti e integrati, che valorizzeranno il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi. I Next Generation Labs nel Liceo potranno rappresentare una grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale caratterizzante il percorso di studi. La realtà aumentata e la realtà virtuale potranno sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.

Inoltre, l'Istituto ha anche aderito alle iniziative legate a:

Progetti Scuola digitale 2022-2026

Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per l'implementazione di un Piano di migrazione al Cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione .

Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche. Le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.

Misura 2.1 Animatore digitale per gli aa.ss. 2022-2024.



## Aspetti generali

Il Liceo Bertoldo nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2022/2025, in continuità con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse professionali e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal D.P.R. 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, perseguirà la finalità di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo Bertoldo garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé sulla base delle caratteristiche e delle aspirazioni individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa del Liceo Bertoldo, in una società che deve sempre più tendere ad un processo di "lifelong learning," intende promuovere la crescita degli studenti nell'ottica del benessere e della serena e fattiva collaborazione con le famiglie e con gli attori significativi del territorio e tutti gli stakeholder (reti di scuole, terzo settore, enti locali, istituzioni...). Attraverso un percorso condiviso si contribuirà allo sviluppo, al consolidamento ed al miglioramento della preparazione culturale di base degli studenti, rafforzando la padronanza dei molteplici linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con serenità gli studi accademici e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il Liceo Bertoldo guarda con attenzione alla formazione integrata della persona, cui concorrono tutte le discipline di studio e le attività della scuola, svolte anche in collaborazione con le forze del Privato sociale e delle Istituzioni presenti sul territorio di riferimento. In tale ottica, si intende educare i giovani alla cittadinanza attiva, in grado di potenziare negli studenti il rispetto di sé e degli altri, di favorire l'approccio alla conoscenza critica della realtà.

L'Istituto inoltre si pone come obiettivo il superamento della didattica tradizionale mediante la ricerca di metodi innovativi centrati sullo studente che apprende e sulla didattica laboratoriale e per competenze supportata anche dalle strategie del PNSD e dalle risorse strumentali arricchite ed in via di arricchimento grazie ai PON FSE e FESR ed al finanziamento PNRR-Scuola Futura 4.0.

Per raggiungere gli obiettivi e priorità individuati nel RAV e PdM di Istituto le iniziative



dell'ampliamento dell'Offerta Formativa sono state raggruppate nelle seguenti aree di potenziamento:

- Area umanistica
- Area linguistica
- Area scientifica
- Area del benessere scolastico
- Area della cittadinanza attiva
- Area PON-FSE

Attraverso specifiche attività progettuali caratterizzanti ciascuna area si intende promuovere:

- attività di promozione del benessere e lotta al disagio;
- attività di potenziamento linguistico;
- attività di potenziamento scientifico;
- attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza;
- attività di carattere espressivo-artistico;
- attività di certificazione linguistica e informatica;
- attività di valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali (es Olimpiadi e Gare di materie scientifiche ed umanistiche, Giochi Matematici, competizioni linguistiche ed artistiche che valorizzino le eccellenze);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni con BES;
- azioni specifiche per studenti-atleti di elevato interesse nazionale;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD e PNRR.

Occorre precisare che l'istituto mediante le numerose attività previste mira a:

- valorizzare gli studenti meritevoli, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare, meccanismi di premi e incentivi, in collaborazione con le istituzioni e le aziende del territorio;
- sviluppare la conoscenza del patrimonio artistico regionale, nazionale e internazionale;
- promuovere il successo formativo garantendo costantemente la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di riallineamento/recupero/sostegno/potenziamento
- valorizzare la dimensione europea e internazionale attraverso corsi di lingua, scambi, mobilità



studentesca, eventuali Candidature Erasmus+, eTwinning, stage, soggiorni, CLIL.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

#### Quadro orario della scuola: LICEO GIUSEPPE BERTO TVPS04000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

##### QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO GIUSEPPE BERTO TVPS04000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

#### QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO GIUSEPPE BERTO TVPS04000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

#### QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2





Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO GIUSEPPE BERTO TVPS04000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

#### QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

### Quadro orario della scuola: LICEO GIUSEPPE BERTO TVPS04000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

#### QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



## Curricolo di Istituto

### LICEO GIUSEPPE BERTO

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

Il profilo educativo, culturale e professionale che ogni studente deve aver conseguito al termine del ciclo di studi liceali, viene specificato nell'allegato A del D.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, dove si indica come scopo comune a tutti i licei quello di fornire allo studente "gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")".

Al raggiungimento di questi risultati vengono chiamati a concorrere tutti gli aspetti del lavoro scolastico, fortemente integrati tra di loro, reciprocamente e pienamente valorizzati, con indicazioni privilegiate per:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.



Solo la pratica didattica effettiva, nella Scuola "viva", può tuttavia realizzare questa prospettiva, rendendola concreta e congrua nel riferimento alle componenti e al contesto della Scuola stessa e sviluppando adeguatamente, nei distinti percorsi, i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi e quelli che invece li distinguono, caratterizzandoli.

Il curricolo di Istituto è consultabile al seguente link:

<https://www.liceoberto.it/moglianoveneto/wp-content/uploads/2021/12/CURRICOLO-ISTITUTO.pdf>

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: NEL CORSO DEI CINQUE ANNI**

\* il numero indicato prima di ogni traguardo si riferisce alla numerazione contenuta nel D.M. 35/2020

##### **Traguardi trasversali per tutti gli anni:**

1. Partecipare al dibattito culturale.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
14. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: PRIMO BIENNIO

\* il numero indicato prima di ogni traguardo si riferisce alla numerazione contenuta nel D.M. 35/2020

### PRIMO BIENNIO

#### Traguardi trasversali per il primo biennio:

9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

#### CLASSI PRIME

##### Traguardo specifico per le classi prime:

5. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali (rappresentanza organi scolastici).

#### CLASSI SECONDE

##### Traguardo specifico per le classi seconde:

12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.(volontariato).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SECONDO BIENNIO



\* il numero indicato prima di ogni traguardo si riferisce alla numerazione contenuta nel D.M. 35/2020

## **SECONDO BIENNIO**

### **Traguardo trasversale per il secondo biennio e il quinto anno:**

6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

### **CLASSI TERZE**

**Traguardo specifico** per le classi terze:

4. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.(PTCO)

11. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

### **CLASSI QUARTE**

**Traguardo specifico** per le classi quarte:

4. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.(PTCO)

5. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

8. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: QUINTO ANNO**

\* il numero indicato prima di ogni traguardo si riferisce alla numerazione contenuta nel D.M. 35/2020

### **QUINTO ANNO**

### **Traguardo trasversale per il secondo biennio e il quinto anno:**

6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.



**Traguardo specifico** per le classi quinte:

2. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ OBIETTIVI NEL CORSO DEI CINQUE ANNI

Per mezzo delle attività d'istituto rivolte trasversalmente alle classi parallele e ai compiti di realtà previsti dalle programmazioni specifiche dei consigli di classe, nel corso dei cinque anni gli studenti:

- partecipano con contributi personali o lavori di classe al dibattito pubblico per mezzo di produzione di articoli di giornale, di contributi ai media o organizzazione di conferenze pubbliche;
- maturano consapevolezza delle situazioni e forme di disagio giovanile e apprendono comportamenti volti a favorire la solidarietà sociale per la prevenzione di forme di dipendenza, bullismo, cyberbullismo e violenza;
- maturano la consapevolezza del valore del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni e apprendono i comportamenti adeguati nelle visite a musei e città, nella partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- maturano comportamenti nel quadro della sicurezza digitale acquisendo conoscenza della normativa e delle istituzioni di garanzia e agendo personalmente e in gruppo con responsabilità e in autonomia in piattaforme digitali legate all'apprendimento.





**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

## ○ **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PRIMO BIENNIO**

Per mezzo delle attività d'istituto rivolte trasversalmente alle classi parallele e ai compiti di realtà previsti dalle programmazioni specifiche dei consigli di classe, nel corso del primo e secondo anno gli studenti:

- sperimentano la partecipazione attiva e responsabile agli organi di rappresentanza;
- acquisiscono consapevolezza della normativa dell'istituto, delle modalità di dialogo con l'istituzione scolastica;
- acquisiscono consapevolezza della Protezione civile e dei comportamenti adeguati negli stati d'emergenza;
- acquisiscono consapevolezza della realtà locale di volontariato nel campo sociale,



culturale, assistenziale;

- sviluppano la consapevolezza delle problematiche ambientali e apprendono comportamenti volti a favorire lo sviluppo eco-sostenibile;
- sviluppano la consapevolezza della rilevanza sociale della comunicazione non violenta.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

### **○ OBIETTIVI SPECIFICI DEL SECONDO BIENNIO**

Per mezzo delle attività d'istituto rivolte trasversalmente alle classi parallele e ai compiti di realtà previsti dalle programmazioni specifiche dei consigli di classe, nel corso del terzo e quarto anno gli studenti:

- acquisiscono la consapevolezza che i temi di rilevanza civica (esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici) vanno sempre considerati nella loro complessità, evitando semplificazioni riduttive;
- acquisiscono maggiore consapevolezza delle regole e delle istituzioni della vita



democratica;

- acquisiscono consapevolezza della normativa sulla sicurezza e maturano comportamenti atti a garantire la sicurezza personale negli ambienti della vita scolastica e dei PCTO;
- acquisiscono maggior consapevolezza della condizione sociale e dei diritti della donna e maturano comportamenti contro la violenza sulle donne;
- maturano consapevolezza e comportamenti che favoriscono il principio di legalità e la lotta alle mafie.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

## **○ OBIETTIVI SPECIFICI DEL QUINTO ANNO**

Per mezzo delle attività d'istituto rivolte trasversalmente alle classi e ai compiti di realtà previsti dalle programmazioni specifiche dei consigli di classe, nel corso del quinto anno gli studenti:



- consolidano la conoscenza delle istituzioni della Repubblica italiana, dell'Unione Europea, dell'Onu ed eventualmente di altre istituzioni internazionali;
- sono in grado di partecipare consapevolmente alla vita democratica del Paese;
- sono consapevoli del loro diritto e dovere di voto;
- acquisiscono maggior conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, almeno dei Principi fondamentali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha definito il Curricolo d'Istituto, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Il Curricolo d'Istituto è articolato in discipline di studio, caratterizzate da contenuti e linguaggio specifici e da proprie procedure euristiche, le quali concorrono, con la propria specificità al conseguimento delle competenze del profilo.

All'interno dei Dipartimenti, poi, i singoli docenti adattano il curricolo disciplinare alle concrete situazioni del gruppo classe, e ne verificano periodicamente l'andamento. Le numerose attività di potenziamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo d'istituto e funzionali al raggiungimento delle competenze chiave europee.

La programmazione didattica è generalmente coerente con la cornice di riferimento definita a livello di Organi Collegiali e di Dipartimento disciplinare. I docenti, per la maggior parte, seguono le linee guida dipartimentali sia nella progettazione didattica curricolare, sia nella stesura dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Liceo organizza nel corso dell'anno scolastico alcune prove comuni per classi parallele che hanno l'obiettivo di favorire l'omogeneità delle programmazioni e dei metodi di valutazione



all'interno dei dipartimenti e di consentire il raffronto degli esiti raggiunti da ciascuna classe.

Classi Prime: test di ingresso per la valutazione delle competenze linguistiche di base e prova di italiano (analisi del testo narrativo) nel secondo quadrimestre. Classi Seconde: prova INVALSI (italiano, matematica) e prova di latino nel secondo quadrimestre. Classi Terze: prova di latino nel mese di novembre, se non è stata effettuata nel secondo anno. Classi Quarte: simulazione della seconda prova d'esame nel mese di maggio, per l'indirizzo delle scienze umane e del classico. Classi Quinte: simulazione della prima prova e della seconda prova d'esame nel mese di maggio. Le prove vengono valutate utilizzando griglie comuni elaborate dai dipartimenti.

La valutazione finale degli apprendimenti relativi ai PCTO, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. A seguito delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sulla valutazione del comportamento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Liceo Berto ha dato avvio a percorsi progettuali che coinvolgono gli studenti di tutti gli indirizzi rispetto alle diverse aree del PTOF, proponendo contenuti e attività frutto dell'intreccio tra le discipline, nella convinzione che la costruzione autentica delle competenze trasversali non possa che passare attraverso l'unitarietà dell'insegnamento. Con questa visione, e in un'ottica di inclusione, ogni progetto intende dare valore al vissuto dei ragazzi e si ripropone di creare nuove esperienze educativo-didattiche, affinché i discenti possano orientarsi tra i saperi scoprendone le interconnessioni.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza è realizzato per mezzo della programmazione disciplinare secondo le indicazioni dei Dipartimenti e per mezzo delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.

I Consigli di Classe in modo autonomo e nell'arco dei cinque anni attuano in modo condiviso



Le buone pratiche e prevedono attività inter/multidisciplinari e interventi mirati da parte dei docenti volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza:

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

In particolare l'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è indicato dall'Istituto come ambito privilegiato per la programmazione collegiale per competenze da parte dei Consigli di Classe, realizzando UdA o percorsi didattici che prevedano compiti di realtà.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Pertanto il Liceo programma e mette in atto percorsi di recupero e supporto agli alunni con difficoltà o in situazioni problematiche sia in orario curricolare che extracurricolare.

Vengono inoltre incrementati gli orari curricolari dei vari indirizzi con un'ora settimanale di matematica per le classi seconde del Liceo Scientifico delle scienze applicate, un'ora di filosofia per le classi quinte del Liceo delle scienze applicate, un'ora di inglese per le classi quinte del Liceo Linguistico, un'ora di neuroscienze per le classi quinte del Liceo delle Scienze Umane, un'ora di storia dell'arte per le classi prima e seconda del Liceo Classico.

In una sezione del Liceo Scientifico tradizionale l'orario curricolare è incrementato di un'ora di matematica in tutte le classi per la sperimentazione "Liceo Matematico".



## Approfondimento

<https://www.liceoberto.it/moglianoveneto/wp-content/uploads/2022/12/CURRICOLO-ISTITUTO-aggiornato-al-dicembre-2022.pdf>





# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● Orientamento in uscita e PCTO

---

Il Progetto Orientamento in USCITA propone a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno opportunità e strumenti per maturare una scelta consapevole circa il proprio futuro professionale e per individuare il percorso formativo post-secondario più idoneo alla realizzazione di tale scelta. Il Progetto ha tra i suoi obiettivi anche l'individuazione di ambiti di interesse per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e dell'orientamento (PCTO) con finalità di carattere orientativo, oltre che di acquisizione di competenze trasversali e curricolari.

Il Progetto PCTO prevede per gli studenti coinvolti l'articolazione del monte ore complessivo ( 90 h per i licei) in due fasi (modificabili dai consigli di classe in base a specifiche esigenze dei diversi indirizzi):

### ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DI TIROCINIO

Per le attività propedeutiche orientativamente si impegnano le classi per almeno 30 ore in orario curricolare o extracurricolare secondo la programmazione del Gruppo di coordinamento e dei Consigli di classe. Inizialmente per le classi III, l'attenzione è rivolta alla scoperta delle proprie attitudini e alla conoscenza di sé; tutti gli studenti sono tenuti a svolgere un corso sulla sicurezza sul lavoro e uno sulla sicurezza informatica. Verrà in seguito proposto un'attività di workshop. Durante il IV e V anno gli studenti sono coinvolti in esperienze di conoscenza dei percorsi formativi post-secondari e del mondo delle professioni. Gli studenti del triennio poi svolgeranno almeno un tirocinio presso strutture convenzionate con il Liceo (aziende private, enti pubblici e Atenei Universitari).

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



## Soggetti coinvolti

---

- Ente Pubblico Amministrazione; Ente privato; Impresa; Professionista

## Durata progetto

---

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA SCIENTIFICA - PROGETTI

1. ART & SCIENCE ACROSS ITALY: È un progetto europeo del network CREATIONS (H2020) organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal CERN di Ginevra per promuovere la cultura scientifica tra i ragazzi, coniugando i linguaggi dell'arte e della scienza: due strumenti di conoscenza tra le massime espressioni della creatività umana. Il progetto è articolato in un biennio ed è stato iniziato nell'anno scolastico 2020/2021. 2. DALLA GRAVITAZIONE UNIVERSALE ALLE ONDE GRAVITAZIONALI: Il progetto si articola come segue: a) una serata di osservazioni al telescopio, a scuola (dalle 17,30 alle 20,00) nei mesi di dicembre e gennaio, aperta a tutti gli studenti; b) due conferenze in orario antimeridiano, tenute dal dott. Mattia Scomparin, una relativa al calcolo della distanza di un asteroide e una relativa alle onde gravitazionali; c) un incontro pomeridiano, sempre con il dott. Scomparin rivolto agli studenti interessati, proposto come attività di "ricerca", per calcolo diretto al computer della distanza dell'asteroide, con l'utilizzo di Excel, per incentivare lo spirito critico sul metodo, sui modelli, sulle approssimazioni adottate, sul recupero di informazioni dal web. 3. ECDL - EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE: La European Computer Driving Licence (ECDL) è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con un Personal Computer – in modo autonomo o in rete – nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. Le motivazioni sono le seguenti: permettere agli "Interni" (alumni, docenti, ATA) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL). La scuola organizza corsi in preparazione agli esami, aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni". La certificazione conseguita è riconosciuta come credito formativo, oltre che per crediti scolastici interni, nei concorsi, all'università e nei curriculum. Il Liceo è Test Center autorizzato. 4. E.O.E.S. – EUROPEAN OLYMPIADS EXPERIMENTAL SCIENCE: Sono olimpiadi pensate per chi ha interesse per le scienze sperimentali, per chi ama osservare, provare, misurare, per capire come vanno le cose. È una competizione per chi sa mettersi in gioco nel lavoro di gruppo, per chi si sente arricchito dal confronto con chi ha competenze diverse. E.O.E.S. propongono prove da affrontare in gruppo, prevalentemente sperimentali, nelle quali confluiscono procedure proprie della biologia, della chimica e della fisica. 5. FISICA MODERNA: Paradigma centrale del linguaggio della fisica moderna è la teoria quantistica dei campi. In questa attività didattica si intende fornire una panoramica sui concetti che ne stanno alla base, utilizzando come esempio



l'interazione elettrica. Il punto di partenza è la riformulazione della forza elettrostatica di Coulomb in termini di campi: le particelle non interagiscono direttamente fra loro, ma tramite il campo elettrico che permea lo spazio. Al campo classico viene associata una natura ondulatoria: le onde elettromagnetiche. L'introduzione del dualismo quantistico onda-particella porta infine a identificare completamente campi e particelle nella cosiddetta teoria quantistica dei campi. Una delle conseguenze più importanti è la non-costanza della carica elettrica, che acquista una dipendenza dall'energia alla quale viene misurata.

6. GARE MATEMATICHE: Attività di giochi/gare matematiche di vario livello (istituto - provinciale - regionale - nazionale - internazionale), individuali e a squadre, con approfondimenti in preparazione delle stesse di argomenti extracurricolari in sede e all'università.

7. GIOCHI DELLA CHIMICA: Il progetto è relativo alla Fase d'Istituto ed alla Fase Regionale presso l'Istituto "E. Fermi" di Treviso, prefiggendosi lo scopo di selezionare e preparare le eccellenze da iscrivere alla fase regionale attraverso un corso di potenziamento.

8. IL CIELO COME LABORATORIO: Il progetto consiste in una serie di lezioni, sperimentazioni di fisica e osservazioni astronomiche che permetteranno agli studenti di comprendere concetti avanzati di fisica e astrofisica. È stato ideato dal Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova con la collaborazione di un gruppo di laureati in Astronomia, insegnanti di Matematica e Fisica delle scuole superiori. È stato pensato per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori come esperienza culturale e di orientamento alla scelta universitaria. Si tratta di un percorso formativo fortemente interdisciplinare, che addestra all'uso del metodo sperimentale e induttivo-deduttivo per interpretare la realtà fisica, facendo ampio uso della matematica.

9. IL CLIMA MONDIALE CAMBIA. QUANTA COLPA HA L'UOMO? Tutti ci troviamo ad avere a che fare con il cambiamento climatico e le sue conseguenze sulla vita di tutti i giorni. L'Agenda 2030, il programma d'azione dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, indica 17 obiettivi da raggiungere e tra questi l'Obiettivo 13 indica proprio "Lotta contro il cambiamento climatico". I temi e le questioni trattate sono strettamente connessi tra loro e questo ci obbliga ad assumere un nuovo punto di vista che non può prescindere dalla complessità: un approccio sistemico attento alle relazioni tra processi complessi. L'obiettivo principale del Progetto è quello di dare un contributo effettivo alla conoscenza di questo problema mondiale per alimentare lo spazio aperto in cui gli studenti possano continuare ad essere cittadini informati e attivi. Potranno formarsi ed informare attraverso strumenti semplici e corretti dal punto di vista scientifico, realizzati in modo da facilitarne la comprensione.

10. LA GEOLOGIA NELLA DIVINA COMMEDIA: Attraverso questo affascinante "viaggio ultraterreno" descritto da Dante, scopriremo che molti grandi personaggi del mondo scientifico hanno tratto profitto per studi e ricerche, come Galileo Galilei e Cristoforo Colombo, fino alla teoria cosmogonica di Hamilton. La Divina Commedia, infatti, non è solo un'eccezionale opera letteraria ma contiene numerosi richiami scientifici e denota uno sguardo attento e curioso alla descrizione della realtà che è proprio della scienza moderna. Uno spirito



che è stimolante anche nel contesto contemporaneo che vede invece una certa divisione, non sempre esplicitata, tra i vari aspetti del sapere.

11. **MASTERCLASS:** Il progetto si colloca tra le iniziative per valorizzare le eccellenze e per questo è riservato ad un gruppo ristretto e selezionato di studenti con particolare interesse e propensione per la fisica moderna. Operativamente, si tratta di seguire conferenze pomeridiane (gratuite) presso il Liceo "L. Da Vinci" (Scuola Polo per Treviso) tenute da due ricercatori del Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova, che introdurranno l'argomento dal punto di vista teorico. Seguirà una giornata a Padova, presso il Dipartimento di Fisica, durante la quale i ragazzi esamineranno in prima persona i dati reali provenienti dall'acceleratore di particelle LHC di Ginevra e discuteranno (in inglese) in video-conferenza con altri ragazzi d'Europa i risultati ottenuti.

12. **OLIMPIADI DI FISICA:** Le Olimpiadi Italiane della Fisica e i Giochi di Anacleto sono competizioni a carattere individuale, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. Partecipano tutti gli studenti interessati allo studio della fisica: "quelli che vogliono capire meglio cos'è; quelli che vogliono avere una scusa per saperne di più; quelli che vogliono trovarsi con altri che vogliono le stesse cose".

13. **OLIMPIADI DI INFORMATICA:** Le Olimpiadi di Informatica sono una competizione annuale aperta a tutte le istituzioni scolastiche di II grado - statali e paritarie - per studenti con interesse per l'informatica e con elevate capacità, soprattutto riguardo gli aspetti logici, algoritmici e speculativi di tale disciplina.

14. **OLIMPIADI DI NEUROSCIENZE:** Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee - IBB, una competizione internazionale che mette alla prova studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, di età compresa fra i 13 e i 19 anni, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze. Alle Olimpiadi delle Neuroscienze ci si cimenta su argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, la plasticità neurale, il sonno e le malattie del sistema nervoso.

15. **OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI:** Selezione d'istituto e preparazione delle squadre alla Fase Regionale. Obiettivo del progetto è far emergere le eccellenze nelle discipline afferenti alle Scienze Naturali. Attraverso una prima selezione per esame di studenti interessati alla partecipazione, si selezionerà una squadra di 20 studenti che verranno allenati e formati al lavoro in squadra, anche attraverso esperienze di laboratorio, in modo da far emergere l'entusiasmo per la conoscenza e poter conseguire ottimi risultati nelle competizioni.

16. **STATISTICA E CITTADINANZA:** Il progetto "Statistica e cittadinanza" proposto dall'ISTAT alle scuole superiori di tutta Italia, prevede di accompagnare gli studenti in un percorso di ricerca dei dati della statistica ufficiale, partendo da un'indagine interna alla scuola su un tema scelto dall'agenda 2030. Tra gli obiettivi del progetto ci sono l'acquisizione di conoscenze di statistica, lo sviluppo di competenze di rielaborazione dei dati, e soprattutto far riflettere chi partecipa e poi tutta la scuola su uno specifico tema di cittadinanza in quanto evidenzia lo scostamento tra la percezione che gli studenti hanno di un problema e i dati ufficiali che lo descrivono. Il



progetto viene realizzato da alcune classi dell'Istituto con la collaborazione di ricercatori dell'ISTAT, che verificano durante tutto il percorso le attività svolte. 17. SULLE ORME DI EFESTO: Il progetto è finalizzato alla realizzazione di itinerari a tema squisitamente geologico-naturalistico nell'arco del triennio delle classi delle Scienze Applicate e dello Scientifico. La conoscenza scientifica è base ed elemento cardine, unico ed irrinunciabile, della valorizzazione, che trova in una corretta e adeguata divulgazione strumento di trasmissione e diffusione dell'educazione e della cultura ambientali. I paesaggi naturali, in particolare quelli geologici, come quelli urbani definiscono l'identità stessa delle comunità che ad essi storicamente si rapportano. Appare, quindi, fondamentale educare gli studenti a divenire diretti protagonisti della tutela e della valorizzazione del paesaggio. In questo senso, l'educazione al paesaggio, al territorio e all'ambiente diventa anche educazione alla cittadinanza capace di contribuire alla crescita di persone consapevoli, riflessive e partecipi, portatori di atteggiamenti, comportamenti e attività proprie del cittadino/a, di diritti così come di doveri. A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti saranno invitati a preparare una conferenza presso l'Aula Magna del Liceo per illustrare la loro esperienza. 18. VIAGGIO NEL MONDO DEI MATERIALI: Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte dell'Istituto e ha lo scopo principale di introdurre gli studenti alle scienze dei materiali, una disciplina in continua evoluzione che richiede un approccio inter e multidisciplinare. Il corso proposto fornisce una panoramica sulle principali caratteristiche chimiche e fisiche di alcune classi di materiali di interesse applicativo- tecnologico, biomedico e storico-artistico. Verranno analizzate le diverse fasi necessarie alla progettazione e realizzazione di tali materiali, valutando inoltre quali siano le migliori metodologie analitiche atte alla loro caratterizzazione chimico-fisica, nonché alla verifica delle loro proprietà e della loro stabilità. Verranno quindi definite, in relazione alla loro applicazione, le caratteristiche e le proprietà dei leganti aerei e cementizi, di semiconduttori, di nanoparticelle e di pigmenti coloranti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. ART & SCIENCE ACROSS ITALY: Obiettivo principale del progetto è avvicinare gli studenti al mondo della scienza e della ricerca, indipendentemente dall'attitudine per le materie scientifiche e dalle conoscenze iniziali, usando l'arte come linguaggio di comunicazione. 2. DALLA GRAVITAZIONE UNIVERSALE ALLE ONDE GRAVITAZIONALI: Utilizzo delle nozioni apprese nei tradizionali corsi scolastici in Matematica e Fisica e loro applicazione in campo astrofisico. 3. ECDL - EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE: L'ECDL è ormai considerata, a torto o a ragione, una certificazione importante e, soprattutto riconosciuta a livello internazionale. Pertanto, essere Test Center autorizzato e svolgere corsi ad hoc per i propri studenti non può che considerarsi un allargamento dell'offerta formativa per quanto concerne il personale della scuola e una estensione della presenza del nostro istituto sul territorio per quanto riguarda il servizio di Test Center offerto a tutti. Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per studiare, per lavorare, per trovare nuove occupazioni, per ricollocarsi nel mondo del lavoro, ecc. Questa certificazione, riconosciuta a livello internazionale, attesta che chi la possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer. 4. E.O.E.S. – EUROPEAN OLYMPIADS EXPERIMENTAL SCIENCE: Avviare, anche mediante reti di scuole, percorsi di eccellenza ed occasioni formative di approfondimento, curricolare ed extra-curricolare, per gli studenti che si dimostrino particolarmente meritevoli e motivati nei diversi ambiti disciplinari. Favorire il contributo attivo dei docenti all'organizzazione delle iniziative di competizione ed ai connessi percorsi formativi, anche in cooperazione con le comunità scientifiche ed accademiche, centri studi, istituti di ricerca, esperti tecnico-professionali di settore. 5. FISICA MODERNA: Utilizzo delle nozioni apprese nei tradizionali corsi scolastici in Matematica e Fisica e loro applicazione in campo quantistico. 6. GARE MATEMATICHE: Sviluppare le capacità degli studenti nel trasferire conoscenze acquisite in ambito scolastico o extra-scolastico in altri contesti. Valorizzare le eccellenze. Aiutare gli alunni nella scelta del percorso universitario. Sviluppare la capacità di lavorare in team. 7. GIOCHI DELLA CHIMICA: • Fornire una preparazione adeguata a partecipare alla Fasi Regionale dei Giochi della Chimica; Approfondire ed ampliare gli argomenti di chimica; • Stimolare l'interesse



degli alunni per la chimica; • Aumentare negli alunni la sicurezza attraverso la consapevolezza della preparazione ed attraverso il confronto; • Valorizzare le eccellenze; • Fornire una preparazione spendibile a livello di orientamento universitario, in particolare nella selezione per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono specifiche competenze di chimica generale e organica.

8. IL CIELO COME LABORATORIO: Il progetto si prefigge come obiettivo fondamentale quello di avvicinare gli studenti della scuola secondaria superiore alle conoscenze di fisica avanzata e al loro utilizzo nella moderna ricerca astrofisica. In particolare, si vuole creare una base di conoscenza operativa che metta in rilievo come i concetti acquisiti possano essere utilizzati per l'interpretazione di fenomeni astrofisici. Lo studente inoltre avrà un quadro realistico del lavoro del ricercatore astronomo che gli sarà molto utile per l'orientamento universitario.

9. IL CLIMA MONDIALE CAMBIA. QUANTA COLPA HA L'UOMO? • Trasmettere la capacità di lettura autonoma di quanto sta avvenendo nel "clima" (anche attraverso la comprensione della differenza tra clima e meteorologia); • Contestualizzare gli elementi acquisiti rispetto alle problematiche ambientali; • Aumentare la propria consapevolezza ambientale al fine di comprendere e divulgare il concetto di sostenibilità ambientale.

10. LA GEOLOGIA NELLA DIVINA COMMEDIA: • Riflettere sulla relazione tra scienze e discipline umanistiche e sulla profonda attualità dell'approccio di Dante alla conoscenza; • Far superare una certa divisione, non sempre esplicitata, tra i vari saperi (umanistico, scientifico, artistico) prendendo spunto da Dante; • Stimolare l'applicazione delle conoscenze scientifiche alla comprensione più ampia e completa del capolavoro letterario dantesco.

11. MASTERCLASS: Far crescere la passione degli studenti per la Fisica, contribuire all'orientamento scientifico in uscita, far sperimentare la dimensione cooperativa ed internazionale della ricerca.

12. OLIMPIADI DI FISICA: • Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica" e di confrontarsi con studenti di altre scuole. • Approfondire con gli studenti alcuni quesiti meno usuali. • Aiutare gli allievi ad interpretare con correttezza i problemi di Fisica. • Fornire agli studenti una opportunità per verificare le proprie attitudini ai fini di un consapevole orientamento. • Attivare negli allievi spirito di squadra, dedizione, abitudine al confronto. • Sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.

13. OLIMPIADI DI INFORMATICA: Il Corso ha l'obiettivo di far acquisire competenze nello sviluppo algoritmico per la soluzione di problemi di varia difficoltà (problem solving) e nella traduzione degli stessi in un linguaggio di programmazione. Tale formazione permetterà ai docenti di potenziare le proprie competenze digitali da utilizzare nella didattica disciplinare in aula, di promuovere la partecipazione alle OII e, infine, di preparare gli studenti della propria scuola che partecipano alla selezione territoriale delle OII.

14. OLIMPIADI DI NEUROSCIENZE: Scopo della iniziativa è accrescere l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano ed attrarre giovani talenti alla ricerca nei settori delle Neuroscienze sperimentali e cliniche, che rappresentano la grande sfida del nostro millennio.

15. OLIMPIADI





DELLE SCIENZE NATURALI: La partecipazione degli studenti alle competizioni rappresenta, quindi, l'occasione per: - verificare le proprie conoscenze - offrire agli studenti un'occasione di confronto con studenti di altre scuole - potenziare e approfondire la conoscenza delle Scienze naturali attraverso la trattazione di argomenti che non sempre vengono affrontati nel percorso scolastico - sperimentare il lavoro di squadra. 16. STATISTICA E CITTADINANZA: □ Acquisire competenze di indagine statistica e ricerca di informazioni nella rete □ Acquisire competenze di educazione civica digitale in particolare nella selezione delle fake news e delle altre informazioni scorrette veicolate tramite la rete. □ Acquisire competenze nell'espressione e divulgazione di testi scientifici □ Acquisire competenze chiave trasversali come progettare, condurre e verificare degli obiettivi specifici di progetto, attraverso il lavoro di gruppo. 17. SULLE ORME DI EFESTO: • Promuovere occasioni di crescita umana e culturale attraverso un collegamento interdisciplinare a carattere scientifico in cui l'operare verso un obiettivo comune sulla conoscenza del nostro territorio produca una migliore e più significativa relazione educativa. • Favorire il protagonismo dei giovani nel percorso di costruzione della loro identità, creando occasioni di assunzione di responsabilità e di confronto con gli altri (rapporto di alterità). • Rendere gli studenti consapevoli dell'importanza dell'apprendimento scientifico come valore gratuito da "coltivare" per tutta la vita (lifelong learning). • Promuovere "buone pratiche" di vita per educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio geologico e naturale del nostro Paese. 18. VIAGGIO NEL MONDO DEI MATERIALI: • Riconoscere e descrivere le proprietà e le caratteristiche di alcune classi di materiali di interesse applicativo-tecnologico, biomedico e storico-artistico; • Sviluppare la capacità di collegare le proprietà chimico-fisiche e/o meccaniche di un materiale alla sua composizione chimica; • Spiegare le caratteristiche chimico-fisiche delle classi di materiali indagati; • Spiegare gli effetti dell'impiego di materiali nano-strutturati nei diversi campi di applicazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Personale Interno e Personale Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Fisica
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● AREA BENESSERE SCOLASTICO- PROGETTI

1. PROGETTO STUDENTE ATLETA DI LIVELLO: La sperimentazione studente/atleta di alto livello è un programma sperimentale di eccellenza che coinvolge tutti gli studenti-atleti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello, promosso dal MIUR in collaborazione con Coni, Lega Serie A e CIP. Esso punta ad arginare l'elevato tasso di dispersione scolastica che colpisce questa categoria di giovani, utilizzando forme di flessibilità didattica in applicazione del D.M. 935/2015.

2. PROGETTO SPORTIVO DI ISTITUTO: Il progetto ha l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze in un contesto sportivo accogliente e disponibile. Il corso si propone di recuperare il valore delle esperienze ludico-motorie negli adolescenti quali momenti fondamentali per la percezione, conoscenza e accettazione del proprio corpo inteso come unità psicofisica e per favorire un equilibrato sviluppo delle capacità motorie consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare un'esperienza sportiva vivendo il confronto in maniera equilibrata. E' prevista anche la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, alla Reyer School Cup.

3. PROGETTO CARE GIVER: La struttura del corso, le metodologie didattiche e gli strumenti utilizzati, si propongono di coinvolgere i ragazzi in un percorso individuale e di gruppo e favoriscono una presa di coscienza delle proprie potenzialità esercitando un ruolo attivo nel soccorso. Gli argomenti trattati stimolano inoltre gli studenti non solo verso l'acquisizione di procedure operative di gestione dell'emergenza, ma anche verso una riflessione critica sulla prevenzione di comportamenti pericolosi per la loro salute.

4. PROGETTO KEEP THE BEAT: Questo progetto vuole contribuire a sviluppare una corretta cultura del soccorso, mettendo a disposizione strumenti di formazione sia per gli insegnanti che per gli studenti per aumentare il loro bagaglio umano, culturale e professionale. Attraverso il corso si acquisiscono competenze in materia di rianimazione cardio-polmonare anche attraverso l'utilizzo del defibrillatore. E' previsto il rilascio del certificato BLS (IRC).

5. PROGETTO SWIM2SURVIVE: L'acqua rappresenta un ambiente ricco di fascino e, quindi, di grande attrazione per i giovani che istintivamente non ne considerano i



potenziali pericoli. Dal momento che le principali cause degli incidenti sono imputabili a scarsa percezione del rischio da parte dei giovani e degli adulti accompagnatori, errata valutazione delle capacità acquatiche di auto-salvamento sia dei ragazzi che degli adulti - effetto emulazione, insufficiente "acquaticità", facile accesso a specchi d'acqua non sorvegliati quali piscine, laghi, fiumi e litorali marini, inesistente o scarsa sorveglianza dove vi sarebbe l'obbligo, scarsa descrizione dei pericoli e delle caratteristiche dell'ambiente acquatico al quale ci si avvicina - impiego scorretto di sussidi al galleggiamento, attrezzature e giochi vari galleggianti, ci proponiamo di sensibilizzare gli studenti a questo tipo di problematiche.

6. **PROGETTO TEEN STAR:** Il progetto prevede un accompagnamento graduale che conduce a riconoscere le trasformazioni fisiologiche, valorizzando la bellezza e l'armonia del corpo fatto per la relazione. Il programma Teen STAR considera che nell'età evolutiva lo sviluppo della capacità sessuale si integra con lo sviluppo della personalità e il processo identitario in atto; nell'esperienza condotta con tantissimi giovani dei cinque continenti, rileva come la sessualità sia una dimensione che racchiude tutte le dimensioni della persona: fisica, emotiva, sociale, intellettuale e spirituale (per dimensione spirituale si intende quella parte di sé in cui ciascuno non considera se stesso basandosi unicamente sull'esperienza immediata del qui e ora, ma riconosce e integra nelle sue scelte anche principi, ideali, aspirazioni, desideri, modelli di riferimento).

7. **PROGETTO CHI SONO IO:** Percorso di riflessione e accompagnamento sull'emersione del vero sé. Il percorso nasce dalla riflessione sul particolare periodo di passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza che hanno vissuto i ragazzi di questa età, in un momento storico particolare in cui l'ingresso alla scuola superiore, la possibilità di stare in relazione con i pari, di confrontarsi con altri adulti non sono stati possibili se non attraverso il filtro degli strumenti tecnologici. E' mancata la relazione, il contatto, la chimica, lo scambio. Confidiamo perciò che possa essere una occasione e una opportunità nel loro percorso di crescita.

8. **PROGETTO CON LA VITA DAVANTI:** L'attività è finalizzata ad informare e sensibilizzare in merito al concetto di cura, pilastro attorno al quale si sviluppano le cure palliative nell'accompagnamento al fine vita. Riflettere sull'importanza delle dinamiche personali, familiari e sociali connesse alla morte, all'elaborazione del lutto e ai vissuti personali di perdita che caratterizzano l'età dello sviluppo. Gli incontri privilegeranno una metodologia attiva e partecipativa degli studenti, favorendo il dibattito e la condivisione di vissuti ed esperienze.

9. **PROGETTO CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO:** Il progetto si pone come obiettivo la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo, anche informatico. Nello specifico si punta ad una sensibilizzazione e formazione di tutti gli attori principali coinvolti nel processo educativo attraverso una serie di Protocolli d'azione per la prevenzione e l'intervento. Le attività sono svolte nelle classi per diffondere, da una parte una cultura del rispetto dell'altro e di se stessi, dall'altra una precisa conoscenza dei rischi di un uso improprio della tecnologia e, in particolare, dei social. All'interno dell'istituto inoltre esiste un gruppo di lavoro, che comprende docenti formati e con competenze trasversali, un membro del



personale ATA e lo psicologo della scuola. Tale gruppo si occupa di organizzare varie forme di sensibilizzazione e prevenzione mirate. Il Team per le emergenze, più ridotto, si occupa, invece, di intervenire nelle situazioni segnalate seguendo una determinata procedura.

10. PROGETTO CONTRASTO ALLA DIPENDENZE: Tenendo conto del dilagare incontrollato nell'universo giovanile di vecchie e nuove dipendenze che incidono profondamente e negativamente sulle possibilità di una crescita sana ed equilibrata, il progetto di cui sopra intende rivolgersi agli studenti nel modo seguente: a) PROGETTO A TUTTA VITA (momento di sensibilizzazione e approfondimento sulla tematica delle dipendenze da sostanze e 3.0) b) Incontro con Giampietro Ghidini di EMA PESCIOLINO ROSSO (Fondazione che ha come scopo principale il sostegno dei giovani nella forma di divulgazione e sostegno di attività di sviluppo e crescita) PROGETTO METTITI IN GIOCO (intervento finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani riguardo il gioco d'azzardo.

11. PROGETTO SPAZIO ASCOLTO: Lo spazio ascolto è una proposta educativa che offre agli alunni della nostra scuola, e alle loro famiglie, la possibilità di essere ascoltati rispetto ai loro bisogni, offrendo un'opportunità di dialogo con un adulto che può essere individuato o tra i docenti che hanno dato disponibilità per questo servizio, o nello psicologo della scuola. L'attività è coordinata, progettata e monitorata da un gruppo di lavoro interno alla scuola, formato da insegnanti e dallo psicologo che collabora con la scuola.

12. PROGETTO COMUNICAZIONE: Parte dalla riflessione che i ragazzi e le ragazze che afferiscono al nostro Istituto, hanno in qualche modo avuto esperienza diretta o indiretta con il fenomeno del bullismo o cyberbullismo e che quindi possiedono certamente sensazioni, pensieri e vissuti intorno a queste problematiche. Per parte nostra appare necessario partire proprio dalla considerazione sopraccitata per poter individuare e declinare finalità e obiettivi. Un altro aspetto, che propone poi delle ricadute sul piano metodologico, è quello che pone in evidenza l'assoluta centralità dei processi comunicativi e che tali dinamiche trovano contestualizzazioni diverse e sviluppi variati nel modo di affrontare le relazioni.

13. PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: Il progetto offre l'opportunità agli studenti/studentesse di implementare le conoscenze sulla guida sicura, sui comportamenti a rischio (con conseguente riflessione sugli effetti civili e penali), sulla fruibilità consapevole e sostenibile dei percorsi stradali, pedonali e ciclabili. Principali aree tematiche di riferimento: - Conoscenza degli effetti, sui comportamenti di guida e sul rischio di incorrere in un incidente stradale, derivanti dall'assunzione di alcol e droghe; - Regole di comportamento e di comunicazione per i pedoni e per i ciclisti; - Uso corretto del monopattino.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

1. PROGETTO STUDENTE ATLETA: Superamento delle criticità della formazione scolastica degli studenti-atleti iscritti negli Istituti secondari di secondo grado, l'implementazione di una metodologia didattica basata sulle tecnologie digitali - unitamente a specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo, che possa divenire uno strumento di sostegno valido per la personalizzazione della formazione dello studente-atleta, soddisfare le esigenze delle famiglie e contribuire al processo di sviluppo della personalità dello studente/atleta, al suo adattamento autonomo all'ambiente. 2. PROGETTO SPORTIVO DI ISTITUTO: Favorire lo sviluppo della socialità, imparare a lavorare in gruppo e a collaborare insieme anche in età diverse; promuovere stili di vita corretti e permanenti per la difesa della salute, per la gestione del tempo libero e la prevenzione di comportamenti devianti; riconoscere per sé e per gli altri diritti e doveri, utilizzando anche le regole sportive come strumento di convivenza civile; relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità; sviluppo delle potenzialità motorie, approfondimento e perfezionamento del gesto tecnico e preparazione ai Campionati Sportivi



Studenteschi 3. PROGETTO CARE GIVER: Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e socio-relazionali, ponendo l'adolescente al centro di un percorso di costruzione della propria auto-consapevolezza. 4. PROGETTO KEEP THE BEAT: Maggiore consapevolezza della cultura del soccorso e sua applicazione 5. PROGETTO SWIM2SURVIVE: - la riduzione delle morti e degli infortuni gravi che abbiano come scenario l'acqua e come protagonisti i giovani - aumentare nei ragazzi e nelle famiglie il rispetto e la conoscenza degli ambienti acquatici naturali e artificiali del nostro territorio insieme all'insegnamento dei principi minimi di sicurezza per poterne godere a pieno della loro esplorazione - trasmettere la cultura dell'utilizzo consapevole di questa fondamentale risorsa di vita e la salvaguardia delle sue biodiversità 6. PROGETTO TEEN STAR: Avere consapevolezza della propria identità e potenziare l'autostima; conoscere le implicazioni soggettive e oggettive dei propri comportamenti; riconoscere l'influenza dei Social network e cyberspazio e stimolare la capacità di critica; scoprire l'altro e rispettarlo nella sua differenza; rifiutare ogni violenza di genere e contrastare ogni forma di discriminazione; sviluppare scelte libere e responsabili nell'ambito della sessualità 7. PROGETTO CHI SONO IO: Creare uno spazio protetto per favorire l'alleanza e la motivazione, favorendo un clima di ascolto di sé e degli altri, rispettoso delle diversità; riconoscersi e accettarsi per come si è; imparare ad accogliere gli altri senza giudizio; riflettere sulla influenza dei messaggi e delle spinte esterne sulla costruzione del proprio sé. 8. PROGETTO CON LA VITA DAVANTI: Riconoscere le risorse personali e relazionali funzionali ad affrontare una perdita o una malattia identificando le proprie strategie di coping. 9. PROGETTO CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO: Sensibilizzare gli alunni della scuola al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dal team favorendo così il sistematico utilizzo di comportamenti responsabili. 10. PROGETTO CONTRASTO ALLE DIPENDENZE: Dare vita ad un intervento di sensibilizzazione per intercettare e prevenire il disagio giovanile che si esprime nell'uso e abuso di sostanze o in stili di comportamento altrettanto negativi e fondamentalmente autodistruttivi. In particolare esso punta ad informare i giovani sulle conseguenze di una scelta di vita segnata dalla dipendenza, accompagnandoli in un percorso di conoscenza e autoconsapevolezza. 11. PROGETTO SPAZIO ASCOLTO: Migliore capacità da parte dei ragazzi di affrontare i cambiamenti tipici dell'età; incremento della capacità di problem solving nei diversi contesti di vita: scolastico, familiare, amicale; maggiore autostima; migliori relazioni socio-affettive efficaci 12. PROGETTO COMUNICAZIONE: Migliore utilizzo della grammatica base della comunicazione secondo i dettami della scuola di Palo Alto attraverso una disamina di alcuni tra i 5 assiomi della comunicazione. 13. PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: Veicolare il concetto che camminare e andare in bicicletta rappresentano due modalità di trasporto sostenibili ma poco sicure; creare nei giovani una maggiore consapevolezza degli effetti, sui comportamenti di guida e sul rischio di incorrere in un incidente stradale, derivanti dell'assunzione di alcool e droghe.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	P. interno, Associazione di volontariato, Professionisti

Risorse materiali necessarie:

---

## ● AREA LINGUISTICA - PROGETTI

---

1. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: Per le attività inerenti alle certificazioni linguistiche si fa riferimento alle indicazioni MIUR negli OSA di tutti gli indirizzi liceali, che raccomandano il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2 del CEFR, da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Lingue Straniere del nostro Liceo. Quindi, i corsi di preparazione agli esami diventano uno strumento didattico che favorisce la 'costruzione' di studenti consapevoli. Inoltre, si fa riferimento alle competenze di cittadinanza europea, alle indicazioni del PTOF in termini di promozione della conoscenza della LS, anche al fine di valorizzare le eccellenze del nostro Istituto. a) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE -CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE (First-FCE livello B2 e Advanced-CAE livello C1) Attraverso lezioni di gruppo pomeridiane a cadenza bisettimanale, tenute da un lettore madrelingua, il progetto punta alla preparazione e al conseguimento di una certificazione rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello internazionale. L' authority esterna al sistema scolastico nazionale esamina e certifica il livello di conoscenza della lingua straniera secondo i parametri stabiliti da "Common European Framework" del Consiglio d'Europa. Il progetto è rivolto a studenti interessati del triennio di tutti gli indirizzi. b) CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA FRANCESE DELF - LIVELLO B2 Il progetto, destinato alle classi quinte del Liceo Linguistico, prevede lezioni frontali in orario pomeridiano con insegnante madrelingua francese. Tali lezioni, finalizzate alla preparazione per la certificazione DELF livello B2 del QCER, sono basate su attività attestanti i livelli scritto/orale di comprensione e produzione; lettura di documenti autentici per esprimere la propria opinione su argomenti di varia natura; esercitazioni scritte. 2. CONVERSAZIONI IN LINGUA INGLESE: Corsi pomeridiani di conversazione in lingua inglese a piccoli gruppi, tenuti da docenti madrelingua. L'attività è rivolta a tutti gli studenti del Liceo. 3.



**MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE:** Alla luce delle indicazioni ministeriali sulla mobilità studentesca (nota MIUR prot. n. 843 del 10 aprile 2013) il Liceo Berto consente e valorizza la mobilità internazionale degli studenti sia in entrata che in uscita. Il progetto è rivolto agli alunni di tutti gli indirizzi che intendono realizzare un'esperienza breve, media o lunga in un paese straniero durante il quarto anno del quinquennio scolastico. Il Liceo prevede altresì le attività di accoglienza e ospitalità per gli alunni stranieri che intendono fare un'esperienza scolastica nel nostro istituto. 4. **PERCORSI CLIL:** Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce all'insegnamento/apprendimento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. La denominazione di questo approccio suggerisce un equilibrio tra l'apprendimento delle discipline e quello della lingua straniera: il contenuto disciplinare non linguistico viene acquisito attraverso la lingua straniera e questa si sviluppa attraverso il contenuto disciplinare non linguistico. Il percorso Clil è attuabile nel caso in cui la scuola abbia a disposizione docenti appositamente formati, in possesso della qualifica e della certificazione richieste.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

1. **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:** Le certificazioni linguistiche sono spendibili sia nel mondo del lavoro, perché costituiscono un elemento qualificante nella domanda di impiego, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente





il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. La conoscenza delle lingue stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

a) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE –CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE (First-FCE livello B2 e Advanced-CAE livello C1) Certificare il livello di conoscenza individuale della lingua inglese secondo i parametri Europei; conseguire una certificazione spendibile nel mondo accademico e lavorativo in ambito nazionale ed europeo; accrescere l'autostima dello studente che acquisisce consapevolezza delle proprie capacità di comunicazione e comprensione.

b) CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA FRANCESE DELF - LIVELLO B2 Certificare il livello di conoscenza individuale secondo i parametri europei; arricchire il proprio bagaglio linguistico e culturale; arricchire le conoscenze linguistiche attraverso prove scritte e orali proposte dall' Alliance Française per accertare la comprensione e la produzione orali e scritte su livello B2; mettersi alla prova in una situazione reale attraverso conversazioni orali.

2. CONVERSAZIONI IN LINGUA INGLESE: Creare contesti in cui sia più facile l'interazione e quindi l'uso della lingua; creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua e saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana; rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva; provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli e favorire la mediazione culturale; acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale.

3. MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE: Stimolare ed offrire agli studenti l'opportunità di studiare in un Paese diverso dal proprio; ampliare le competenze linguistiche e gli orizzonti culturali degli studenti; imparare a relazionarsi con un contesto socio-culturale differente da quello d'origine.

4. PERCORSI CLIL: Alla luce della normativa italiana ed europea, la didattica CLIL è stata introdotta per le seguenti ragioni: favorire il plurilinguismo; introdurre l'insegnamento della seconda lingua in contesti diversi; focalizzare l'attività didattica sul discente (strategie di problem solving); gestione attiva della classe (cooperative learning, modalità di lavoro task based); creare situazioni naturali per lo sviluppo linguistico; incrementare la motivazione degli studenti per l'apprendimento linguistico; favorire il life long learning.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA UMANISTICA - PROGETTI

---

1. APPRENDERE CON CURA: Il progetto è rivolto a classi del triennio del Liceo delle Scienze Umane in collaborazione con la Leva civile e gli Istituti comprensivi di Mogliano Veneto "N. Mandela" e "M. Minerbi". Gli studenti liceali seguono nello svolgimento delle attività scolastiche gli alunni in difficoltà delle scuole primarie. Il progetto offre l'opportunità agli studenti liceali di sperimentare i contenuti teorici appresi nello studio delle Scienze umane (Psicologia e Pedagogia) nel contesto strutturato della Scuola primaria, dove si incontrano diverse realtà culturali legate all'ambiente di appartenenza degli alunni e alle loro esperienze di apprendimento. 2. IL BERTO LEGGE: L'iniziativa, nata dalla ripresa della collaborazione tra docenti del Liceo e l'Associazione culturale moglianese 42 Linee, è destinata a tutti gli studenti del primo biennio e del terzo anno e mira ad approfondire - attraverso la lettura e la conoscenza diretta - alcuni autori della narrativa contemporanea. L'intervista all'autore, in una serata dedicata, viene preparata attraverso incontri pomeridiani organizzati dal Liceo, a cui sono invitati gli studenti interessati. Gli incontri serali, realizzati in collaborazione con l'Associazione 42 Linee, si svolgono in ambiente messo a disposizione dall'amministrazione comunale e sono aperti al pubblico e alla cittadinanza. 3. IL NOVECENTO DI PASOLINI E CALVINO: Il progetto mira ad un arricchimento del curriculum in vista dell'Esame di Stato, proponendo alcune attività che consentano agli studenti del quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi di conoscere e approfondire alcune figure rilevanti della letteratura del secondo Novecento, quali appunto gli scrittori Pasolini e Calvino. 4. LABORATORIO DI ESPRESSIONE: Il progetto, nato nell'a.s. 2012/13 per approfondire l'oratoria antica, e ripresentato con un'articolazione più definita negli anni successivi, si rivolge agli studenti del triennio del Liceo Classico. Esso consiste in un'attività pratico-laboratoriale a partire dalle conoscenze letterarie degli studenti (genere dell'oratoria); prevede il corso pomeridiano facoltativo "Parlare in pubblico", tenuto da esperto esterno, relativo alle tecniche di comunicazione di fronte al pubblico, e interventi curricolari del docente.



Lo scopo delle attività è quello di realizzare spettacoli-interventi da presentare in diverse occasioni: partecipazione a convegni, Notte Nazionale del Liceo Classico, altre eventuali proposte di partecipazione ad eventi laboratoriali anche in collaborazione con enti/istituzioni del territorio. 5. LABOR LIMAE: Attività di potenziamento della pratica traduttiva e dell'analisi letteraria in preparazione ai certamina (gare di traduzione e/o di letteratura classica) e alla prova di certificazione linguistica di Latino (Probat). Il progetto prevede la realizzazione di un vero e proprio laboratorio di affinamento delle conoscenze e delle competenze linguistiche e culturali del Latino e/o del Greco negli studenti che dimostrano autentico interesse verso la cultura classica. 6. MUSICA CLASSICA: Il progetto è nato nell'a.s. 2020/21 per arricchire l'indirizzo classico di un percorso di cultura musicale. Dedicarsi allo studio della musica nel Liceo Classico significa riscoprire le radici stesse della cultura classica, poiché fin dall'epoca antica questa disciplina è stata alla base della formazione dell'individuo. In collaborazione con il Teatro "La Fenice" di Venezia (formazione dei docenti e partecipazione a spettacoli in cartellone), si offrono agli studenti del nostro Liceo Classico alcuni moduli di approfondimento sull'opera lirica, nella duplice dimensione della storia della musica e della pratica dell'ascolto. 7. NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO: Il Liceo Statale "G. Berto" partecipa dall'a.s. 2015/16 all'iniziativa ideata e promossa sul territorio nazionale dal professor Rocco Schembra, docente presso il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale. In una data comune, stabilita dal Comitato Nazionale, dalle ore 18.00 alle ore 24.00 le scuole aprono le loro porte alla cittadinanza e gli studenti dei Licei Classici d'Italia si esibiscono in svariate performances basate su drammatizzazioni, momenti musicali, laboratori, conferenze, degustazioni a tema, tutti eventi variamente ispirati al mondo antico. 8. OLIMPIADI DI ITALIANO: La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado e organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione - si prefigge di rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua. 9. PREMIO DI SCRITTURA "LE CITTA' DI BERTO": Il Premio "Le Città di Berto", nato nel 1989, è un'iniziativa culturale promossa ogni anno dal Liceo Statale "Giuseppe Berto" di Mogliano Veneto e si rivolge agli studenti delle scuole superiori delle province di Treviso, Venezia, Catanzaro e Vibo Valentia, luoghi legati alla biografia dello scrittore - moglianese d'origine, calabrese d'adozione - cui è intitolato il Liceo. Il concorso di scrittura viene patrocinato dalle istituzioni locali, provinciali e regionali e viene sostenuto anche da enti, associazioni, attività produttive del nostro territorio e dall'omonimo Liceo di Vibo Valentia. La partecipazione al concorso prevede la possibilità di dedicarsi alla scrittura poetica o alla prosa (racconto breve o racconto lungo). I finalisti di ogni sezione ricevono un premio ed in particolare gli elaborati dei finalisti della sezione "Racconto lungo" vengono inviati al Premio Campiello Giovani. 10. SAXA LOQUENTIA: Il progetto "Saxa Loquentia" nasce dalla volontà di riproporre un percorso di ricerca-azione nell'ambito dell'epigrafia antica, sperimentato per la prima volta



nell'anno scolastico 2015/16. Il progetto, nato in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, viene attivato ogni anno e dedicato al secondo anno del curriculum degli indirizzi liceali che prevedono lo studio del Latino. Dopo una prima essenziale alfabetizzazione epigrafica a cura dei docenti, agli studenti viene proposto un vero e proprio laboratorio di epigrafia, che prevede la trascrizione e lo studio di iscrizioni latine provenienti da antichi siti romani del nostro territorio (Iulia Concordia, Altinum, Opitergium). Attraverso la guida competente di esperti si procede quindi alla visita autoptica delle iscrizioni nelle sedi museali che oggi le ospitano.

11. **STORIA DELL'ARTE AL BIENNIO DEL LICEO CLASSICO:** Il progetto prevede la realizzazione di una lezione settimanale extracurricolare di Storia dell'arte per le classi del primo biennio del Liceo Classico. Il progetto intende anticipare lo studio della Storia dell'Arte (che nel curriculum classico tradizionale inizia nel terzo anno di corso) per creare un utile raccordo con lo studio della Storia antica, trattata nel primo biennio, e per favorire quindi un apprendimento più completo e più organico dei fenomeni storico-culturali anche attraverso la conoscenza dei manufatti artistici delle civiltà antiche.

12. **VOCI CONTRO LE GUERRE:** Il progetto, caratterizzante l'area disciplinare Storia/Filosofia/Scienze Umane e declinato secondo una modalità laboratoriale, è rivolto su base volontaria agli studenti di alcune classi del triennio, specialmente classi quinte. La proposta intende favorire un coinvolgimento ed un confronto su alcune tematiche inerenti al tema delle guerre contemporanee e sviluppare una sensibilità critica ed una riflessione personale sull'articolo 11 della nostra Costituzione. Ci si propone di coinvolgere i ragazzi in un prodotto finale che metta in evidenza le diverse capacità espressive degli studenti (musicale, corporea, iconica, digitale). L'approccio allo studio risulta essere, spesso, prevalentemente teorico e circoscritto ad un'unica lettura disciplinare. Con l'offerta di questo percorso si vuol dare espressività a linguaggi comunemente poco usati durante la didattica tradizionale e offrire una visione pluridisciplinare alla tematica delle guerre contemporanee.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. APPRENDERE CON CURA: Valorizzare le conoscenze acquisite durante lo studio, applicandole con modalità laboratoriale; aiutare i giovani a superare atteggiamenti di indifferenza nei confronti della realtà e delle relazioni; contribuire a suscitare curiosità nei confronti del mondo complesso vissuto dagli studenti, sperimentando situazioni di povertà educativa e culturale; sperimentare pratiche empatiche e di cura nei confronti dei soggetti più fragili. 2. IL BERTO LEGGE: Sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione alla lettura; favorire il lavoro di gruppo tra gli alunni di classi parallele; promuovere e valorizzare le competenze e i talenti dei singoli studenti; favorire la collaborazione tra istituzione scolastica ed associazioni culturali del territorio; stimolare la partecipazione della cittadinanza ad eventi culturali organizzati dalla scuola in collaborazione con il territorio. 3. IL NOVECENTO DI PASOLINI E CALVINO: Sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse per la letteratura, la storia, la cultura del secondo Novecento; favorire la comprensione del contesto storico in cui sono vissuti gli autori trattati. 4. LABORATORIO DI ESPRESSIONE: Il progetto risponde ad alcune esigenze comunicative fondamentali per gli studenti: dotarsi di strumenti comunicativi efficaci che consentano di superare blocchi emotivi davanti ad un pubblico eterogeneo; rendersi protagonisti, creando qualcosa di nuovo e mettendosi in gioco; conoscere e potenziare i propri talenti, collaborando con un gruppo di coetanei; sviluppare abilità relative alla capacità organizzativa e alla gestione degli eventi in termini di progettualità. 5. LABOR LIMAE: Offrire strumenti di approfondimento extracurricolare agli studenti particolarmente motivati allo studio della cultura classica; favorire il confronto e la riflessione su temi importanti della classicità; stimolare il contatto degli studenti del Liceo Statale "G. Berto" con altre realtà scolastiche anche attraverso la preziosa occasione offerta dai certamina; favorire la motivazione allo studio delle lingue classiche attraverso il raggiungimento di competenze certificabili e attraverso modalità diverse rispetto alle comuni pratiche didattiche di verifica. 6. MUSICA CLASSICA: Ritrovare le radici e l'anima della cultura



classica; approfondire lo studio della lingua italiana attraverso l'analisi dei libretti d'opera; costruire percorsi interdisciplinari attraverso la cultura musicale; saper apprezzare e valutare la portata della musica nella propria formazione; essere consapevoli dell'importanza della musica nella storia dell'Occidente e saperne riconoscere le implicazioni culturali.

7. NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO: Promuovere il valore della cultura umanistica e l'attualità del suo studio; dimostrare la vitalità del curriculum del classico, stimolando la curiosità verso le discipline caratterizzanti questo indirizzo; coinvolgere la cittadinanza ed il pubblico nelle performances.

8. OLIMPIADI DI ITALIANO: Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

9. PREMIO DI SCRITTURA "LE CITTA' DI BERTO": Stimolare la creatività giovanile e far emergere l'eccellenza nell'ambito della scrittura sia in versi che in prosa; favorire nei giovani la lettura e la conoscenza dell'opera dello scrittore Giuseppe Berto attraverso specifiche attività didattiche; promuovere occasioni di incontro e di dialogo tra le scuole del Veneto e le scuole della Calabria, entrambe regioni legate alla biografia ed all'eredità culturale dello scrittore.

10. SAXA LOQUENTIA: Sul piano metodologico il progetto intende promuovere la capacità di far interagire tra loro le diverse discipline afferenti allo studio dell'antichità (lingue classiche, storia, archeologia, epigrafia); attribuire valore alla lingua latina come veicolo di comunicazione della civiltà romana in un contesto pragmatico e sociale. Sul piano della crescita culturale l'iniziativa punta a valorizzare la conoscenza del territorio e della sua storia; favorire l'approfondimento della conoscenza della civiltà romana attraverso lo studio di un caso specifico di romanizzazione.

11. STORIA DELL'ARTE AL BIENNIO DEL LICEO CLASSICO: Conoscere i periodi storici ed i fenomeni culturali studiati anche in altre discipline (es. storia nel primo biennio) anche attraverso l'analisi e la comprensione dei manufatti più significativi (dall'arte preistorica all'arte bizantina); acquisire un lessico specifico; comprendere le relazioni esistenti tra opera d'arte e contesto storico-culturale; anticipare al primo biennio lo studio della storia dell'arte greco-romana e bizantina in modo da farla coincidere quanto più possibile con lo studio della storia antica; favorire anche nel triennio la sincronizzazione di alcune discipline umanistiche (storia, storia dell'arte, letteratura italiana); favorire la realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari volti a cogliere in forma organica un fenomeno storico-culturale.

12. VOCI CONTRO LE GUERRE: Aiutare i giovani a superare atteggiamenti di indifferenza nei confronti della realtà e delle relazioni che vivono; contribuire a suscitare curiosità nei confronti del mondo complesso vissuto dagli studenti; aiutare i giovani ad "abitare" la scuola come ambiente che li stimola e li provoca ad un pensiero maturo; sviluppare le tematiche studiate ed esprimere il proprio personale pensiero attraverso nuove modalità espressive; interrogarsi criticamente sulla realtà; diventare cittadini responsabili e consapevoli.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

## ● AREA ORIENTAMENTO

**PROGETTO ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN INGRESSO** Il progetto è destinato a studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e provenienti dalle scuole del territorio e dei comuni vicini, nell'ambito di un bacino di utenza situato tra la provincia di Treviso e quella di Venezia. Il progetto prevede le seguenti attività: 1) presentazione dell'Istituto e della sua organizzazione; 2) presentazione dell'offerta formativa e delle attività dei vari indirizzi liceali; 3) attività di laboratorio con gli studenti della scuola secondaria di primo grado; 4) interventi e attività volti alla valorizzazione degli specifici indirizzi liceali; 5) collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio; 6) collaborazione con la rete OrientaTreviso; 7) sportello individuale di Orientamento per alunni e genitori delle scuole secondarie di primo grado e possibilità di supporto nella lettura del test di orientamento Magellano Junior; 8) attività di accoglienza per le classi prime ad inizio anno scolastico attraverso l'intervento di un esperto esterno (psicologo); 9) presentazione dei regolamenti, delle discipline di studio e indicazioni di metodo; 10) attività gestite dai Consigli delle Classi prime per favorire la conoscenza reciproca degli studenti; 11) test di ingresso in Italiano, Matematica, Inglese; 12) offerta di corsi di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese in presenza di carenze rilevate dai test d'ingresso; 13) monitoraggio nel corso del primo anno di scuola superiore. Il progetto riguarda anche eventuali azioni di Ri-orientamento, che prevedono la seguente attività: sportello



individuale di Ri-orientamento per alunni e genitori del primo anno del Liceo e possibilità di somministrazione e di supporto nella lettura del test di orientamento Magellano Junior.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

La finalità prioritaria è quella di supportare e orientare e/o ri-orientare gli studenti in modo da garantire la possibilità per tutti del successo formativo. In particolare si individuano nel progetto i seguenti obiettivi: 1) rendere fruibile nel territorio attraverso opportuna divulgazione di materiale informativo l'ampia offerta formativa del Liceo; fornire ai futuri studenti e alle loro famiglie strumenti adeguati per una scelta consapevole della scuola secondaria di II° grado; 2) accogliere gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di I° grado, favorire il loro inserimento nel liceo e l'instaurarsi di positivi rapporti umani tra di loro e con i docenti; 3) consentire un positivo approccio con le discipline di studio e con le strutture della scuola; 4) monitorare il percorso dello studente nel primo anno progettando ed attuando eventuali percorsi di rimotivazione e/o di riorientamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno (psicologo)

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue





Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA CITTADINANZA ATTIVA

---

1. ATTIVITÀ CONNESSE AL CALENDARIO CIVILE: Attività realizzate in occasione delle date più significative del Calendario civile, organizzate anche in collaborazione con il Comune di Mogliano Veneto. Si tratta di conferenza con esperti, incontri testimonianza, esposizioni di lavori svolti da una o più classi, partecipazione a cerimonie pubbliche. Le giornate individuate sono: Giornata per le vittime dell'immigrazione (3 Ottobre); Tragedia Vajont (9 ottobre); Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre); Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre); Giornata contro la pena di morte (30 novembre); Dichiarazione universale diritti umani (10 dicembre); Giornata della Memoria (27 gennaio); Giorno del Ricordo (10 febbraio); Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale (8 marzo); Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera (17 marzo); Giornata vittime mafia (21 marzo); Festa della Liberazione (25 aprile); Strage di Capaci (23 maggio); Festa della Repubblica (2 giugno).

2. EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO: Attività volta a far conoscere il mondo del volontariato nei diversi settori: sociale, culturale, sanitario, assistenziale per mezzo di testimonianze di associazioni di volontariato ed eventuali esperienze dirette.

3. FORMAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: Attività di formazione rivolta a singole classi, tenuta da operatori del Centro Veneto Progetti Donna e Cooperativa Relazioni positive, per mezzo di incontri laboratoriali che sviluppano la cultura della non violenza e il riconoscimento delle azioni violente, soprattutto della violenza di genere.

4. FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE: Attività volta a far conoscere la struttura e il compito della Protezione civile, la sua rilevanza per la società, per mezzo di incontri informativi e formativi realizzati dai volontari della Protezione civile.

5. FORMAZIONE PER LA MEDIAZIONE SCOLASTICA - GIUSTIZIA RIPARATIVA: Attività rivolta agli studenti tenuta da formatori esperti nella pratica della mediazione e della giustizia riparativa in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che si articola in due parti.

1. Sensibilizzazione degli studenti. Per mezzo di incontri formativi rivolti a gruppi di classi parallele e interventi di carattere laboratoriale rivolti a singole classi, la formazione intende sensibilizzare la comunità scolastica alla pratica della mediazione per la risoluzione dei conflitti interni.

2. Formazione degli studenti mediatori. Per mezzo di incontri rivolti a un gruppo ristretto di studenti che abbiano manifestato interesse su base volontaria a parteciparvi, si formano studenti che potranno poi ricoprire il ruolo di mediatori una volta istituita l'aula di mediazione per la soluzione dei conflitti interni alla comunità scolastica.



Parallelamente alla sensibilizzazione rivolta agli studenti, si svolge anche la formazione specifica rivolta al personale docente e ATA che farà poi parte assieme agli studenti del gruppo di mediazione per la risoluzione dei conflitti interni alla comunità scolastica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

1. ATTIVITÀ CONNESSE AL CALENDARIO CIVILE: Una maggiore consapevolezza della complessità delle questioni sociali, degli eventi storici, delle problematiche politiche ed economiche in relazione alle date del Calendario civile; un maggior interesse a partecipare al dibattito culturale.
2. EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO: Una sempre maggiore conoscenza della ricchezza del settore del volontariato e della sua rilevanza per la società; un sempre più diffuso coinvolgimento degli studenti nelle attività di volontariato.
3. FORMAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: L'obiettivo è che si radichi tra gli studenti la cultura della non-violenza e del rispetto dei diritti umani delle donne.
4. FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE: Una maggior conoscenza della Protezione civile; una maggior consapevolezza della responsabilità personale e sociale nel favorire e diffondere questa attività di volontariato. Una maggiore consapevolezza dei comportamenti adeguati negli stati di emergenza.
5. FORMAZIONE PER LA MEDIAZIONE SCOLASTICA - GIUSTIZIA RIPARATIVA: Promuovere la pratica della giustizia riparativa e non solo retributiva per un modello di società più giusta. Favorire la cultura della



non violenza per la risoluzione dei conflitti. Far maturare la coscienza della responsabilità sociale di ogni singolo cittadino nel favorire dinamiche di mediazione e non violenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule

Magna

## ● AREA PON - FSE

Le attività dell'area PON - FSE, declinandosi in moduli formativi specifici e in attività di ricognizione, rilevamento ed acquisto di materiale per la didattica, intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a: - migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale; - promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Competenza digitale E' la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalita' di istruzione, formazione e lavoro. Tra le competenze che si privilegiano rientrano l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.



### Traguardo

Portare al 90% il numero di studenti che utilizza in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali e l'utilizzo della rete Internet. Assumere come buona pratica la produzione di contenuti digitale e la loro archiviazione al fine di costruire un archivio digitale.

### Risultati attesi

---

1) Riduzione della dispersione scolastica e formativa; 2) Miglioramento delle competenze chiave degli allievi; 3) Riduzione del divario digitale; 4) Favorire la socializzazione e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti; 5) Migliorare i processi di apprendimento, in particolare per gli studenti in condizioni di fragilità, favorendone l'inclusione e la partecipazione attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Chimica

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento



I moduli previsti sono suddivisi in due AZIONI:

10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti;

10.2.2 10.2.2A – Competenze di base;

E nelle seguenti tipologie di intervento:

- Educazione motoria, sport, gioco didattico
- Musica e canto
- Arte, scrittura creativa, teatro
- Educazione alla legalità e ai diritti umani
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni
- Competenza alfabetica funzionale (potenziamento della lingua italiana, scrittura creativa, comunicazione, etc.)
- Competenza multilinguistica (potenziamento della lingua straniera, delle lingue classiche, etc.)
- Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica, scienze, tecnologia, etc.)
- Competenza digitale (potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, tinkering e making, media education, etc.)
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (potenziamento di storia e geografia, potenziamento sulle competenze trasversali e l'orientamento, competenze di vita (life skills), etc.)
- Competenza in materia di cittadinanza (educazione alla sostenibilità ambientale, alla legalità, alla cittadinanza attiva, laboratori di service learning, debate, hackathon, etc.)
- Competenza imprenditoriale (educazione all'imprenditorialità, potenziamento delle attività di laboratorio professionalizzanti, etc.)
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (educazione all'arte, al



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

teatro, al cinema, alla musica, educazione motoria e sportiva, etc.)



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare





### Risultati attesi

---

L'attività si propone di:

- maturare la consapevolezza della complessità della filiera alimentare e della problematica dello scarto alimentare;
- acquisire comportamenti atti a ridurre gli sprechi nell'ottica dell'economia circolare;
- agire attivamente da cittadini responsabili e solidali in risposta al problema della povertà alimentare nel Paese.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



Attività di formazione volte allo sviluppo della conoscenza della problematica dello scarto alimentare, dell'economia circolare, dei comportamenti conformi allo sviluppo sostenibile. Attività informativa del sistema European Food Banks Federation e del Banco Alimentare in Italia. Partecipazione attiva alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E BIOTECNOLOGIE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



#### Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

• Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

L'attività si propone:

- promuovere la conoscenza e l'importanza dell'agricoltura e del suo impatto ambientale, in particolare sul suolo;
- □ apprendere le tecniche di coltivazione che riducano l'impatto ambientale;
- □ sperimentare tecniche biotecnologiche;
- □ sviluppare le capacità operative degli studenti;
- □ promuovere la cooperazione tra studenti e il team work

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'attività consiste nella coltivazione idroponica, fuori dal suolo, e nel monitoraggio dei parametri ambientali di coltivazione, per le classi del biennio.

Inoltre si prevede la sperimentazione delle tecniche di estrazione del DNA, l'amplificazione genica (PCR), l'elettroforesi del DNA applicate allo studio di organismi di interesse agrario e alimentare, per le classi del triennio.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Nuovi ambienti di apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molte delle azioni nell'ambito "Strumenti" previste dal PNSD sono già state realizzate. Infatti tutte le aule dell'istituto sono state dotate di connessione ad Internet, grazie al finanziamento PON per la Scuola (FESR "Fondi europei di sviluppo regionale") "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici". All'inizio del 2022 erano presenti nell'istituto 2 LIM e 5 smart TV, collegate alla rete Wi-Fi, acquistate con il PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento". La dotazione di istituto è stata incrementata con l'acquisto, grazie ad un ulteriore finanziamento PON FESR, di 32 Digital Board. La gestione delle attività di segreteria è da tempo gestita su piattaforma - Portale Argo. Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola utilizza il Registro Elettronico, dello stesso fornitore, per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni. Nella scuola si utilizzano gli strumenti di Google Workspace per la condivisione di documenti e cartelle su Cloud accessibili solo da account personali, protetti da password. Anche l'applicazione del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti ed è lo strumento ufficiale per la comunicazione dei documenti di valutazione. La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale [www.liceoberto.it](http://www.liceoberto.it), che dal 2018/2019 ha assunto la configurazione attuale. Si prevede una migrazione nel corso di questo triennio verso il dominio ".edu.it". Il sito web fornisce informazioni e avvisi in tempi rapidi relativi a comunicazioni urgenti e a tutte le iniziative della scuola.

I futuri sviluppi riguardano la formazione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Aule "aumentate" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale, ovvero aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless.
- Spazi alternativi per l'apprendimento, cioè ambienti in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc.), in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.
- Laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali degli studenti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti è



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

necessario definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, con strategie didattiche per potenziare le competenze chiave, coinvolgere gli studenti attraverso format innovativi, innovare i curricula scolastici.

Sono stati realizzati e sono in fase di prosecuzione interventi relativi a "Digitale, imprenditorialità e lavoro", in quanto l'uso del canale digitale rappresenta una buona opportunità nel dialogo tra scuola e lavoro per un loro avvicinamento. Infatti è opportuno costruire legami, attrattivi per gli studenti, tra competenze digitali e prospettive lavorative.

Sono in atto interventi mirati a

- far acquisire e potenziare competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli, ai fini dell'imprenditorialità, cioè la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, considerata dalla Commissione Europea una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'azione viene concretizzata tramite il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro e la partecipazione a bandi, previsti dal Ministero, per la costruzione di curricula brevi per praticare l'imprenditorialità a scuola. (Azione #19)
- a ridurre il confidence gap, concretizzati con attività progettuali in collaborazione con le Università di Padova e di Venezia. (Azione #20)

Si prevedono inoltre i seguenti interventi:

- Guidare gli studenti alla corretta acquisizione di competenze digitali, all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare ed organizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Contribuire a formare negli alunni la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per l'attuazione del PNSD occorre rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica e promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. La formazione dovrà andare oltre la semplice alfabetizzazione di base ed essere orientata alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.

Si prevede il seguente intervento:

- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, rivolta a docenti, Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. La formazione dovrà superare l'aspetto di sola trasmissione di contenuti





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

mediante mera erogazione di corsi ed essere integrata da accompagnamento ed aggiornamento. Le principali attività formative avverranno presso gli snodi formativi territoriali che saranno individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale. I contenuti della formazione, che saranno meglio specificati da indicazioni ministeriali e dalle esigenze specifiche del Liceo, verteranno principalmente sull'innovazione didattica dei docenti finalizzata alle competenze degli studenti. I percorsi formativi seguiranno alcune linee guida, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi per adattarli alla ricchezza delle competenze in ingresso dei docenti.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

LICEO GIUSEPPE BERTO - TVPS04000Q

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione deve essere considerata un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, di cui condivide i caratteri di dinamicità e di complessità.

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. È finalizzata, inoltre, a verificare l'efficacia delle strategie del percorso didattico, a definire eventuali interventi integrativi, a programmare attività di sostegno, di recupero e di approfondimento, anche in forma individualizzata.

In riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

“Conoscenze”

Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

“Abilità”

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.

“Competenze”

La competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Le verifiche sono rivolte alla misurazione dei livelli di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore che dà al docente un feedback sull'efficacia del proprio insegnamento. Ciascun docente programma e attua, per ciascuno dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico, un congruo numero di verifiche scritte e/o orali e/o pratiche,



di numero e tipologia conforme a quanto stabilito in sede di Collegio dei Docenti, di programmazione disciplinare comune e di Consiglio di classe, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. Nell'anno scolastico in corso è stato possibile fare un congruo numero di verifiche esclusivamente durante la didattica in presenza.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo, i docenti:

1. formulano richieste chiare ed esplicite;
2. dichiarano i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità;
3. illustrano i criteri di attribuzione del voto.

Una sistematica comunicazione tra i componenti del consiglio di classe e l'attività di coordinamento del coordinatore di classe consentono una distribuzione equilibrata degli impegni di lavoro richiesti agli alunni nelle varie discipline. Il voto complessivo del profitto deve tenere conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (comprese le attività di recupero).

Nel processo di valutazione si terrà conto di tali parametri generali:

1. miglioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento;
2. crescita dello studente rispetto ai suoi livelli di partenza;
3. situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
4. acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
5. frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche;
6. puntualità nell'adempimento alle consegne;
7. capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
8. capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
9. presenza di particolari situazioni extra-scolastiche che possano influenzare il rendimento.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla "media aritmetica"; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di Classe che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



## Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 4, la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado è regolata come segue:

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. 3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121. 4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo. 5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. 6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A



conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.  
<https://www.liceoberto.it/moglianoveneto/wp-content/uploads/2021/02/delibera-voto-condotta.pdf>

## **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La valutazione finale tiene conto:

- dei livelli di apprendimento;
- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come rispetto del Regolamento di Istituto.

I criteri che ne scaturiscono sono i seguenti:

- Il giudizio positivo o negativo in sede di scrutinio finale terrà conto della valutazione complessiva dei seguenti elementi: interesse, partecipazione al lavoro scolastico, attitudini, capacità, comportamento, livelli di conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline, competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici, assiduità nel perseguire risultati migliori e positivi e valutazione delle cause che hanno determinato l'eventuale mancato apprendimento.
- I Consigli di Classe si esprimeranno, in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di avere successo nella classe successiva.

Si individua, come standard minimo per ottenere la promozione, il raggiungimento di livelli di prestazione sufficiente, quantificabili con "sei"; i singoli Docenti riterranno raggiunti tali livelli in base ai criteri presentati nella propria programmazione, elaborata sulla base delle programmazioni dipartimentali. I Dipartimenti disciplinari individueranno per ogni disciplina e per ogni anno di corso le conoscenze essenziali che gli studenti dovranno acquisire. Tali conoscenze essenziali costituiranno



i prerequisiti per essere ammessi all'anno successivo.

- Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

- Si considera insanabile la situazione con tre (3) materie insufficienti di cui due gravi, oppure una mediocrità diffusa (più di tre valutazioni mediocri (5).
- Si terrà conto delle carenze del primo periodo non sanate, nonché della possibilità di recupero dell'alunno.
- Si terrà conto altresì della discontinuità nella frequenza e nella partecipazione alle attività scolastiche.
- Si intende gravemente insufficiente una valutazione numericamente quantificabile con "quattro" (o meno di quattro).

Per quanto concerne il recupero dei debiti formativi, spetta al Collegio dei Docenti:

- definire i criteri didattico-metodologici per predisporre le attività di recupero determinando i tempi, la durata, i modelli didattico-metodologici, le forme di verifica dei risultati, i criteri di valutazione, le modalità di comunicazione alle famiglie;
- definire i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero;
- individuare i docenti cui affidare le attività di sostegno e di recupero;
- stabilire il calendario delle verifiche.

Al termine del primo biennio, inoltre, come previsto dal Decreto 22/08/2007, n. 139 e D.M.

27/01/2010, la "Certificazione delle competenze di base" attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tenuto conto della unitarietà didattico-formativa del primo biennio, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha progredito rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo, in queste classi, a volte numerose, più problematiche per la forte discontinuità rispetto alla scuola secondaria di primo grado, la non ammissione può essere preludio di abbandono scolastico e quindi il Consiglio di Classe dovrà valutare con attenzione le singole situazioni, analizzando l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina. I Consigli di Classe, pertanto, in sede di scrutinio finale, procederanno alla valutazione e ammissione degli studenti sulla base di quanto detto sopra e dei criteri stabili dall'istituzione scolastica e inseriti nel PTOF (che naturalmente sono sempre coerenti con le disposizioni normative).

### **Procedura**

Ogni docente sottopone al Consiglio di Classe una proposta di voto per ogni alunno che tenga conto di:

- ☐- preparazione complessiva raggiunta in base alle valutazioni delle prove scritte e orali tenendo presente che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati in sede dipartimentale;
- ☐- comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio,
- ☐ frequenza alle lezioni;
- ☐- autonomia nell'organizzazione dello studio;
- ☐- progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi d'ingresso;
- ☐- partecipazione alle attività di recupero e impegno profuso per cercare di colmare le lacune preesistenti.

Con riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che avranno conseguito la sufficienza in ciascuna disciplina e che hanno frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In caso di ammissione, il Consiglio di Classe:

- assegna i voti in ciascuna disciplina e il voto di condotta;
- valuta i parametri per l'attribuzione del credito scolastico (frequenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi, ecc.);
- attribuisce il credito scolastico.

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del





credito scolastico, pari ad 1/4 del punteggio finale dell'esame di Stato, sono regolate dal D.M. n. 99/2009. Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali. Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di 40 punti. La valutazione del credito scolastico è effettuata secondo l'allegato. È il Collegio dei Docenti che, ai sensi di quanto disposto dal DPR 323/98, dal DM n. 49/2000, dal DM n. 42/2007 e dal Dlgs 62/2017, delibera in materia di attribuzione del credito scolastico e di attività complementari, funzionali alla maturazione del credito formativo. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 40 (quaranta). Si fa presente che le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione. Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni. I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale  $> 0,50$  viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno UNA attività complementare sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Da parecchi anni la nostra scuola esplicita il suo impegno programmatico nei confronti dell'inclusione e attua percorsi educativi e di integrazione a favore di alunni con disabilità.

Le azioni che mirano all'integrazione degli studenti con disabilità ottengono ricadute positive a più livelli:

- sugli allievi con disabilità che, grazie ai percorsi formativi personalizzati, diventano più autonomi nello studio e accrescono la loro autostima. Questi progressi individuali migliorano di conseguenza il loro benessere in classe e, in prospettiva, favoriscono il successo formativo e l'integrazione di questi studenti;
- sulla qualità della didattica della scuola, che ha l'occasione di riflettere sui meccanismi di apprendimento, di attuare percorsi metacognitivi che ci permettano per esempio di riflettere sulla forza della diversità di ognuno e della ricchezza che essa può rappresentare;
- su tutte le componenti della scuola, che hanno l'opportunità di fare esperienza di relazione, collaborazione, condivisione e mediazione.

L'Istituto ha sempre più focalizzato la propria attenzione sulle difficoltà di apprendimento e sulle situazioni di disagio degli alunni, elaborando e attuando attività indirizzate alla ri-motivazione, alla promozione del successo e alla riduzione della dispersione scolastica, progetti specifici per incrementare il livello di inclusività e un servizio di assistenza psicologica con figure professionali per sostenere i disagi personali espressi direttamente dagli alunni.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione nell'individuazione di speciali bisogni educativi, al di là delle situazioni certificate, e nella strutturazione di interventi educativi mirati, sulla base di prassi e criteri definiti nel Piano per l'Inclusione (PI).



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione degli allievi con disabilità passa attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato che cerca di collegare socializzazione e apprendimento. L'intervento è volto quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, integrata da opportuni supporti, con una programmazione misurata sui bisogni degli alunni e sui loro ritmi di apprendimento. Il nostro Istituto considera prioritarie le seguenti finalità: □ indirizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società; □ rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli; □ offrire agli alunni con disabilità la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità; □ favorire l'inclusione degli allievi con disabilità attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione e apprendimento; □ organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi in relazione alla programmazione scolastica individualizzata; □ garantire il pieno rispetto della dignità dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità; □ promuovere la piena integrazione nella scuola, nella famiglia e nella società; □ rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona e il raggiungimento dell'autonomia rispetto alla gestione di sé e al miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità individuali. In virtù di queste premesse, attraverso percorsi didattici flessibili e personalizzati, è possibile costruire un piano di lavoro specifico per lo studente con disabilità,



tenendo effettivamente conto delle reali attitudini, inclinazioni, qualità e motivazioni dell'alunno stesso. In fase di orientamento è fondamentale verificare il possesso di determinati requisiti, affinché la scelta dell'indirizzo scolastico centri l'obiettivo della qualità dell'inclusione come valorizzazione delle risorse della persona in vista di futuri ampliamenti. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), in considerazione della personalità e della condizione psico-fisiche della persona con disabilità, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue capacità. Il Piano, definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Se la condizione dell'alunno lo richiede, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, per favorire il processo di inclusione è previsto il coinvolgimento di altre figure professionali. L'Istituto effettua un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni in ingresso, con le quali si collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto educativo e didattico, tenendo conto delle caratteristiche personali dell'alunno e del progetto di vita personale. Sulla base di detti elementi è possibile definire i vari percorsi previsti dal Decreto 182/2020. Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare, per comodità espositiva, nelle seguenti sezioni tematiche: Parte 1 (artt. 1-2) \_ Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI; Parte 2 (artt. 3-4) \_ Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica. Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente; Parte 3 (artt. 5-6) \_ Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale (artt. 5 -6); Parte 4 (artt. 7-18) \_ Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro (artt. 7-18); Parte 5 (artt. 19-21) \_ Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati da ciascun GLO, di norma entro il mese di ottobre, dopo un preliminare periodo di osservazione, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi. Riferimenti normativi: Decreto interministeriale 182/2020 art 3-4

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'interazione tra i principali attori del processo didattico-educativo (studente, Scuola, specialisti) in quanto mediatore tra le varie componenti e al contempo portavoce dei bisogni specifici dello studente, al fine di realizzare appieno il dialogo didattico-educativo nonché nell'ottica di un progetto di vita.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto riconosce il valore formativo della valutazione, non riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento. Il filo conduttore che guida la scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione alle modalità e alle strategie di verifica e di valutazione degli apprendimenti. Per le disabilità certificate, la valutazione deve sempre essere riferita al PEI (Piano Didattico Individualizzato) predisposto per l'alunno. Per i tipi di programmazione e la valutazione si vedano le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La nostra scuola dedica particolare attenzione alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L'istituto si impegna a effettuare un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni con disabilità nuovi iscritti. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola collabora con enti esterni che si occupano di disabilità nel territorio, per strutturare PCTO flessibili e coerenti con il PEI degli alunni certificati.

## Approfondimento

---

Per quanto riguarda gli alunni che rientrano nella normativa BES e DSA, il Piano per l'Inclusione prevede:

- l'individuazione delle difficoltà specifiche;
- la comunicazione al Consiglio di Classe;
- la compilazione di un documento di programmazione, il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che prevede l'utilizzo di una didattica personalizzata, di strumenti compensativi e misure dispensative.

### STUDENTI ATLETI

Al fine di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello, il Ministero ha stabilito parametri precisi per ogni disciplina sportiva per poter accedere a specifici protocolli e ha invitato le scuole a registrare i casi in questione su un'apposita piattaforma, che prevede un livello base e uno avanzato con supporto didattico on-line.

### Studenti Plusdotati

Una delle più accettate definizioni di soggetto con plusdotazione è "persona che mostra, o ha il



potenziale di mostrare un'eccezionale livello di performance in una o più aree di espressione". Ciò si verifica solo se il contesto favorisce la manifestazione e lo sviluppo del potenziale medesimo; in caso contrario potrebbe disperdersi o assumere caratteristiche disfunzionali.

Per questo motivo, in riferimento alla circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013 e successivamente alla nota MI n. 562 del 3 aprile 2019, volta a fornire alle Istituzioni scolastiche utili indicazioni e spunti di riflessione sulla personalizzazione dei percorsi didattici per alunni con alto potenziale, il Liceo Berto adotta percorsi didattici adeguati e personalizzati che tengano conto dei punti di forza, degli interessi e delle attitudini del singolo, senza trascurare gli aspetti motivazionali e relazionali, al fine di valorizzare i talenti.





## Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata è stato redatto all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, per assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Si allega il documento predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

### **Allegati:**

[Regolamento-per-la-Didattica-Digitale-Integrata.pdf](#)



## Aspetti generali

La Scuola, in quanto luogo in cui molti attori educativi interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

La struttura organizzativa dell'Istituto scolastico si articola in tre aree: 1) Dirigenza e coordinamento generale; 2) Organizzazione e gestione Offerta Formativa; 3) Servizi Amministrativi e Ausiliari.

### 1) Dirigenza e coordinamento generale

Il Dirigente scolastico assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativi e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Lo staff di dirigenza è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti responsabili dell'area PTOF e PON e dai docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

### 2) Area Organizzazione e gestione dell'offerta formativa.

E' costituita dal primo e secondo collaboratore del Dirigente, che coordinano l'organizzazione generale della scuola, dai Referenti delle attività svolte nei vari settori strategici, dai gruppi di lavoro (Gruppo Lavoro Sviluppo Cittadinanza Attiva, Gruppo Lavoro Integrazione e Inclusione degli Studenti, Gruppo di Lavoro per il Benessere Scolastico, Gruppo di Lavoro Accoglienza e Orientamento in Ingresso, Gruppo di Lavoro Orientamento in Uscita, Gruppo di Lavoro di Coordinamento e Gestione delle Attività di revisione del PTOF e del RAV Intercultura, Gruppo di Lavoro per partecipazione a bandi PON, Team di Innovazione digitale, etc.), dalle Funzioni Strumentali e dai Capodipartimento.

### 3) Area Servizi amministrativi e ausiliari Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al



personale amministrativo e ausiliario: Area Contabilità, Area didattica, Area Protocollo Affari Generali, Area personale, Servizi ausiliari.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro specifiche funzioni.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri  
Pentamestre

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Data la complessità dell'istituto comprensivo composto da 5 plessi sono stati individuati due collaboratori: 1°collaboratore-Prof.ssa Cecilia Cecchi / 2°collaboratore-Prof.ssa Monica Vianello. I compiti assegnati ad entrambi possono essere così sintetizzati: 1. sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; 2. supervisione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; 3. supervisione dell'orario dei docenti e degli studenti per l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta formativa; 4. collocazione funzionale delle ore a disposizione per il completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore di servizio e delle disponibilità per effettuare supplenze retribuite; collocazione degli esoneri per i docenti con orario di cattedra ridotto; 5. coordinamento organizzativo delle attività coincidenti con gli impegni collegiali (previe intese con il Collaboratore del DS); 6. coordinamento organizzativo attinente alla

2



progettualità didattica e all'attuazione del PTOF (previe intese con il Dirigente Scolastico) 7. controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); 8. Collegamento tra i docenti e il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda la salute, la sicurezza, la privacy, l'organizzazione scolastica; 9. vigilanza sulla disciplina; 10. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; 11. partecipazione alle riunioni di staff; 12. supporto al lavoro del DS; 13. delega stesura circolari; 14. vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; 15. verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Fanno parte dello staff: 1. Il Dirigente Scolastico. Maria Francesca Dileo 2. I due Collaboratori del DS: Prof.sse Cecilia Cecchi-Monica Vianello 3. Un docente coordinatore del del PTOF: Prof.ssa Elisabetta Milisenna 4. I cinque docenti titolari di Funzione Strumentale: Proff. Samuele Busetto-Mariaelena Corò-Gabriella Ferman-Paola Marian-Anna Squizzato 5. Referente PON: Prof.ssa Elisa Moro. Si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la missione d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Nello specifico, lo staff del dirigente si occupa di

9



rendere operativi i documenti strategici della scuola quali il RAV, il PdM , il PTOF e la Rendicontazione sociale analizzando e monitorando tutte le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionali e di istituto di cui il Dirigente è diretto responsabile nell'ottica del continuo miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti attraverso curricula inclusivi ed innovativi. Le mansioni possono essere così sintetizzate: • Identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento; • Sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; • Programmazione di attività inerenti la formazione del personale; • Organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole ed immediata rilevanza; • Pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico. N.B. Il Dirigente si avvale della collaborazione del DSGA a supporto dello Staff per l'organizzazione amministrativo contabile nella gestione delle scelte operate collegialmente per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Funzione strumentale

Le Funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro dei docenti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.

5



Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Area Sviluppo della Cittadinanza Attiva: Prof. Samuele Busetto Area del Benessere Scolastico: Prof.ssa Mariaelena Corò Area Accoglienza e Orientamento in ingresso: Prof.ssa Gabriella Ferman Area Orientamento in Uscita: Prof.ssa Paola Marian Area Inclusione e Integrazione degli Studenti: Prof.ssa Anna Squizzato

Capodipartimento

Beatrice Riovanto: LINGUE STRANIERE Cecilia Magoga: SCIENZE UMANE - DIRITTO Daniela Fantinato: MATEMATICA - FISICA - INFORMATICA Gianluca Venturini: SOSTEGNO Diana Furlan: SCIENZE MOTORIE Federica Buzzo: DISEGNO E ST.ARTE Paola Capitanio: SCIENZE Emanuele Marcellan: IRC Patrizia Psalidi: LETTERE Samuele Busetto: STORIA E FILOSOFIA I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari e sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le linee guida per i Licei
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio
- programmare le attività

10



extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata • predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso. • Valutare le proposte di adozione dei libri di testo. Le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari rientrano nel Piano annuale delle attività così come deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente scolastico. Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico.

Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua i docenti e tecnici a cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso (art. 30. D.I. 129/2018); 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti,

4





anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1) al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità . Responsabile dei Laboratori: Prof.ssa Elisabetta Milisenna  
Tecnico Informatico: Paolo Salviati-Riccardo Tribelli  
Tecnico di Laboratorio di Chimica e Fisica: Giovanni Timossi

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e

1



PNRR, anche attraverso momenti formativi aperti ai genitori e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Animatore Digitale: Prof.ssa Cecilia Cecchi

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nei plessi, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD e PNRR, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Proff.ri: Paola Capitanio, Emanuele Marcellan,

5



Coordinatore dell'educazione civica	<p>Claudia Miani, Elisabetta Milisenna, Raffaella Prenol, Fabiana Sorarù, Piera Zolli.</p> <p>Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi durante gli incontri collegiali, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p> <p>Proff.ri : Samuele Busetto, Lena Costa, Gloria Zuccarello</p>	3
Coordinatore attività ASL	<p>- I referenti della PCTO, predispongono annualmente il progetto di Istituto, ne curano la sua attuazione e a completamento, redigono una relazione finale, da sottoporre al Collegio dei docenti. - Sono responsabili della piattaforma predisposta dall'USR, per l'inserimento dei dati, delle valutazioni singole degli studenti ed il suo aggiornamento. -In collaborazione con la segreteria didattica compilano la piattaforma Sidi; in coordinamento con la Dirigenza compilano i monitoraggi disposti dal Ministero. -Predispongono i materiali di lavoro utili ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei progetti; predispongono la documentazione individuale ai singoli studenti. - Organizzano le attività di formazione della sicurezza sui luoghi di lavoro per gli alunni delle classi terze. - Controllano, organizzano e monitorano i processi insieme ai consigli di classe . - Sono responsabili dell'organizzazione</p>	2



dell'archivio cartaceo e digitale del PCTO, rinnovato annualmente. - Verificano annualmente la documentazione necessaria all'attivazione dei processi del PCTO e periodicamente apportano correttivi. - Partecipano alle riunioni di aggiornamento e coordinamento promosse dal Ministero, dall'USR, dall'UST, dalla Rete dell'ambito territoriale. -Affiancano e supportano il lavoro dei tutor e dei Consigli di Classe. – Si rendono disponibili per colloqui con famiglie e alunni.  
Referenti PCTO: Prof.ssa Paola Capitanio  
Prof.ssa Paola Marian

Referente Progetti PON  
FSE

Compiti di pertinenza del Coordinatore Valutatore PON -FSE: Prof.ssa Moro Al Referente si richiede di: 1. collaborare con il Dirigente Scolastico, il DSGA al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; 2. curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor e favorire i raccordi con i consigli di classe; 3. coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e di progetto; 5. monitorare l'attuazione del progetto nel suo insieme, provvedendo alla corretta gestione della piattaforma PON; 6. curare che i dati inseriti nel sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani dagli operatori selezionati siano coerenti e completi; 7. promuovere la comunicazione sul territorio attraverso la predisposizione di contenuti e la gestione e/o l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. 8. coordinare le

1



iniziative di valutazione garantendo lo scambio e la circolazione dei risultati; 9. predisporre strumenti per monitorare i risultati dell'intervento; 10. raccogliere dati osservativi sull'efficacia degli interventi, sul miglioramento delle competenze professionali dei destinatari, offrendo un feedback utile all'autovalutazione dei risultati raggiunti; 11. raccogliere dati osservativi sul processo che l'azione formativa attiva sui destinatari e, indirettamente, sui livelli di performance dell'amministrazione.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata	N. unità attive
---------------------	-----------------

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Un docente è impegnato in attività di insegnamento e potenziamento nel Liceo Scientifico-scienze applicate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
----------------------------------	--	---

A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Un docente è impegnato in attività di potenziamento e sostegno nel Liceo linguistico e negli altri indirizzi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
---	--	---



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Un docente è impegnato in attività di insegnamento per sostituire il Collaboratore del DS in semi-esonero Un docente è impegnato in attività di potenziamento e sperimentazione del Liceo Scientifico-matematico e del Liceo Scientifico delle Scienze applicate</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Un docente sostituisce un docente in distacco presso l'Ufficio Scolastico Territoriale Un docente è impegnato in attività di insegnamento e sostegno in tutti gli indirizzi del Liceo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Un docente è impegnato in attività di insegnamento per sostituire il Collaboratore del DS in semi-esonero e in attività di potenziamento e sperimentazione nel Liceo delle Scienze Umane.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA f.f. Sig. Michele Tafuro L'esercizio delle competenze del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi va comunque costantemente ricordato con il Dirigente Scolastico che sarà disponibile per ogni esigenza di confronto e di condivisione delle problematiche e delle relative soluzioni, nel pieno rispetto degli ambiti di rispettiva autonomia decisionale definiti dalle norme e dal Contratto di lavoro. Nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la Direttiva di massima annualmente emanata. Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola" in coerenza con:

- Gli obiettivi assegnati dal Dirigente scolastico;
- Gli obiettivi indicati nel PTOF;
- I Regolamenti della scuola;
- I Codici disciplinari previsti dal CCNL;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- La normativa contrattuale;
- La normativa sulla sicurezza;
- La Normativa sulla Privacy;
- Il nuovo regolamento sulla Privacy UE 679/2016;
- Il nuovo codice dei contratti;
- La normativa contabile;
- La normativa in tema di protocollo e gestione documentale (Albo pretorio ed Amministrazione trasparente).

Nella Gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è



tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace.

#### Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO Assistente Amministrativo assegnato: Spirio Giuseppe - acquisizione a protocollo della posta in entrata ed in uscita in formato elettronico e della posta cartacea; - supporto ufficio didattica per i consigli di classe; - distribuzione e diffusione della posta protocollata e fotocopiata e delle circolari interne; - tenuta delle distinte postali e rapporti con l'Ufficio Postale (con collaborazione Coll. Scol. addetti) - gestione posta elettronica ordinaria e posta certificata; - adempimenti relativi alle circolari; - comunicati vari . - manutenzioni, rapporti con la Città metropolitana; - viaggi d'istruzione e uscite didattiche L' Assistente amministrativo addetto al protocollo avrà cura di segnalare personalmente ai vari uffici le eventuali scadenze venute a conoscenza gestendo la posta in entrata, limitandosi all'assegnazione del documento in segreteria digitale.

#### Ufficio acquisti

Nell'ambito dell'Ufficio Amministrativo contabile l'assistente amministrativo addetto collabora con il Dsga. Assistente Amministrativo: Leo Sebastiano - bandi di gara e contratti esperti esterni; - rendicontazione progetti - richiesta preventivi, ordini, determine e smart cig - pratiche fornitori - supporto gestione pon - sostituzione in assenza di Giuseppe Spirio (protocollo) - rilevazioni e compensi esami di stato

#### Ufficio per la didattica

Nell'ambito dell'Ufficio Gestione Studenti gli assistenti amministrativi addetti si occupano del supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni, gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola famiglia, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni ed alle





famiglie. Inoltre, nell'ambito della gestione del Front Office, attendono al ricevimento allo sportello riservato all'utenza esterna ed agli allievi. Assistenti Amministrativi assegnati: Mulinari Anna Maria - Paresini Cristina - Boccia Ilaria - Colabello Francescantonio (insupporto) - compilazione statistiche; - cura dei rapporti Scuola-Famiglia; - gestione delle attività extrascolastiche: itinerari educativi, uscite didattiche senza trattamento di missione, campionati studenteschi, attività di educazione alla salute, ecc. - rapporti con Scuole, Università e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione; - informatizzazione di scrutini, pagelle, tabelloni, esami e diplomi; - INVALSI; - Infortuni; - Assistenza registro on-line (badge alunni, badge docenti). - cura cartelle personali in archivio; - Elezioni organi collegiali; - Invio convenzioni e progetti formativi per attività di stage; - gestione comunicazione assenze alle famiglie via web. - cura dei rapporti con l'Ufficio Disabili del Comune di Venezia (trasporti, accudienza ecc.); - gestione adozione libri di testo; - gestione dell'orientamento medie-superiori ed universitario; - Organizzazione: sportelli e corsi di recupero e approfondimento; - Monitoraggi richiesti da MIUR-AROF-UST-INVALSI-PROVINCIA-COMUNE - AROF - obbligo formativo - Veneto Lavoro; - cura e gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni, frequenza, formazione classi, trasferimento, infortuni, tasse scolastiche, esoneri, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi ecc. - gestione dell'archivio personale degli alunni; - assemblee, riunioni, scioperi, assenze degli alunni; - rapporti con i Docenti relativi a: programmi, relazioni finali, consigli di classe, scrutini, debito formativo, esami ecc. - Elezioni organi collegiali - Adempimenti relativi al comodato d'uso gratuito di dispositivi per la DDI - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". L'assegnazione individuale delle attività è meramente indicativa e dev'essere svolta nella massima collaborazione tra il personale assegnato al medesimo



ufficio e, in caso di necessità con gli altri uffici dell'amministrazione

Ufficio per il personale A.T.D.

Assistenti Amministrativi assegnati: Pesce Silvia, Albanese Nicoletta, Benin Roberta, Ficociello Anna Grazia - Graduatorie d'Istituto; - Reperimento supplenti; - Gestione assenze: salute, ferie, festività, permessi, recuperi, assemblee sindacali, scioperi, infortuni del personale ed emissione decreti relativi; - Impegni docenti ai consigli di classe e scrutini in collaborazione con i docenti collaboratori del Dirigente; comunicazione altri Istituti; - Cessazioni del servizio; - RTS di Treviso: richiesta di accrediti, comunicazione assegni ridotti e scioperi, gestione sistemazioni contributive, richiesta prestiti e cessioni pluriennali; assenze net, sciopnet; - Ricostruzione carriera: istruzione pratica e emissione decreto; - PASSWEB; - rapporti con I.N.A.I.L, Ragioneria Territoriale dello Stato pratiche infortuni docenti, DTEF; - Gestione SIDI - VSG (inserimento assenze e gestione contratti supplenze brevi) - Rapporti con UST e Ragioneria Territoriale dello stato relative all' area assegnata; - Certificati e dichiarazioni di servizio; - inoltro alle istituzioni scolastiche dei fascicoli del personale; - Statistiche MIUR; - trasferimenti, pensioni - PASSWEB, maturità, part-time, esami di stato; - stipula di contratti a t.d. e a t.i. ed inserimento al SIDI; - Graduatorie interne d'Istituto; - gestione amministrativa organico di diritto e di fatto; - Dichiarazione dei servizi e inserimento a SIDI; - Periodo di prova del personale, relazioni su periodo di prova e su anno di formazione, conferma in ruolo, adempimenti formazione personale neo-assunto; - consegna al personale ATA quadro mensile presenze/assenze; - mobilità del personale: trasferimenti, utilizzi, assegnazioni provvisorie; - Emissione autorizzazione pratiche attività lavorative esterne; - Comunicazioni con l'UST e con la curia Patriarcale di Treviso per quanto di competenza; - cura cartelle personali in archivio; - gestione inventario L'assegnazione individuale delle attività è meramente indicativa e dev'essere svolta nella massima



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

collaborazione tra il personale assegnato al medesimo ufficio e, in caso di necessità con gli altri uffici dell'amministrazione.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE SIRVESS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

È una Rete provinciale che riunisce scuole di ogni ordine e grado e fornisce servizi (formazione e informazioni) sui temi della sicurezza. Tale collaborazione è finalizzata alla promozione della sicurezza, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio, al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli allievi, a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le parti coinvolte, a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti.

Scopi della Rete:

- promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri



- stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro
- sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi
- aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008.
- mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito [www.sicurscuolaveneto.it](http://www.sicurscuolaveneto.it)
- sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni

## Denominazione della rete: RETE FOR.S. PASSWEB

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La Rete di ambito (Formazione Segreterie Passweb) ha lo scopo di facilitare la costituzione di reti per



la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, culturali di interesse comune nel medesimo ambito territoriale.

Le istituzioni scolastiche della Rete hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni finalizzate al miglioramento delle competenze professionali del personale amministrativo impegnato nelle pratiche pensionistiche e nell'utilizzo dell'applicativo Passweb.

## Denominazione della rete: **RETE DEI LICEI CLASSICI**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

La Rete dei Licei Classici intende porre l'attenzione sul Liceo Classico e rendere fruibili tutte le attività e iniziative volte alla promozione della cultura classica nella sua più ampia accezione, con uno sguardo sempre più attento alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso: collaborazione con Università ed enti di Ricerca, teatri ed enti museali; corsi di formazione; apertura al territorio; incontri scientifici e didattici; seminari residenziali in concerto con



le Direzioni Scolastiche Regionali.

Gli obiettivi istituzionali della Rete sono i seguenti:

- condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative;
- promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum;
- formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei Licei Classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti di conoscenze, abilità e competenze, così come definito dalle Indicazioni nazionali;
- collaborare alla progettazione e allo sviluppo del Portale della Rete dei Licei Classici italiani, ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole aderenti;
- realizzare e condividere azioni di monitoraggio dedicate alla rilevazione dei più significativi processi introdotti in ambito metodologico;
- favorire azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo e alla valorizzazione degli studi classici;
- realizzare incontri, tra i Licei Classici, sul territorio di competenza, per condividere e formulare obiettivi strategici, metodologie e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico - didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum, alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze che gli studenti devono acquisire;
- promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione disciplinari, didattico metodologici, momenti seminari nazionali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in atto dalle scuole in seguito all'implementazione delle nuove metodologie all'interno del curriculum, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali;
- promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;
- promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e degli studi umanistici di concerto con gli Uffici scolastici regionali e territoriali, le Università, gli Enti locali e le Associazioni.



## Denominazione della rete: RETE LE CITTA' DI BERTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

---

Realizzazione del Premio letterario "Le città di Berto", che nel 2022 giunge alla sua XXXIII<sup>a</sup> edizione. È un'iniziativa promossa dal Liceo Statale G. Berto di Mogliano Veneto e si rivolge agli studenti delle scuole superiori delle province di Treviso, Venezia, Catanzaro e Vibo Valentia, luoghi legati alla biografia dello scrittore moglianese cui è intitolato il Liceo. Scopo è anche quello di realizzare viaggi di istruzione in comune tra le diverse scuole.

## Denominazione della rete: RETE ORIENTATREVISO

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Rete in oggetto si compone di 65 partner, oltre il capofila, di cui 56 operativi e 9 di rete, di questi 45 sono scuole secondarie di I e II grado pubbliche e private e 20 soggetti tra ITS Academy, Università, CCIAA, Servizi per il Lavoro, Amministrazioni comunali, Associazioni di Categoria, Servizi per le Imprese. Le scuole secondarie di II grado rappresentano l'istruzione liceale, tecnica e professionale e la formazione professionale del territorio afferente al Centro per l'Impiego di Treviso. La Rete, numericamente complessa, annovera tra i punti forti l'eshaustività dei soggetti che a vario titolo operano con i diversi target di progetto coinvolti, e la molteplicità delle competenze al servizio della Rete. L'intenzionalità delle azioni condivise, poggia sull'idea di costruzione e collaudo di un ponte virtuale tra la Scuola e il tessuto produttivo che generi continuità e circolarità tra offerta formativa e inserimento lavorativo. Il concetto stesso di Orientamento è inteso come processo continuo che assume un ruolo tipico nei passaggi dalla Scuola secondaria di I grado alla Scuola secondaria di II grado e dalla Scuola



secondaria di II grado alla formazione terziaria e al mondo del lavoro. L'effetto del lavoro di Rete è l'**empowerment** dei soggetti che la costituiscono e che alimentano il dialogo tra Istruzione, aziende, servizi pubblici e privati ed enti locali. Preziosa e consolidata la collaborazione tra i diversi soggetti in un'ottica di sistema che pone i giovani al centro, con la continua produzione e sperimentazione di servizi territoriali a loro dedicati.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CALENDARIO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

Convenzione tra Amministrazione Comunale Città di Mogliano Veneto, i due istituti Comprensivi di Mogliano e il Collegio Astori per la realizzazione di un Calendario civile. scopo è quello di sviluppare e promuovere educazione alla cittadinanza attiva.



## Denominazione della rete: **CONVENZIONE DIPARTIMENTO MATEMATICA - UNIVERSITA' DI PADOVA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

Il Liceo G. Berto ha stipulato un accordo, sotto forma di Protocollo d'Intesa, con il Dipartimento di Matematica, con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova e da quest'anno inizierà a collaborare anche con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Padova. La Convenzione ha permesso di avviare il Liceo Matematico che comprende un'ora aggiuntiva di matematica di potenziamento rispetto ai normali percorsi scolastici ed è collocato come sezione specifica all'interno della scuola. Il Liceo Matematico ha l'obiettivo di educare ad essere curiosi verso la matematica e più in generale verso la cultura scientifica, di incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche e di favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata, aumentando la consapevolezza di ciò che si sta studiando.



## Denominazione della rete: RETE A.P.C. (Alto Potenziale Cognitivo)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete APC ha lo scopo primario di diffondere la conoscenza e sensibilizzare le istituzioni scolastiche al tema dell'Alto Potenziale Cognitivo. La Rete è consapevole della necessità di garantire a questi studenti la definizione e la realizzazione di strategie educativo-didattiche che tengano conto della loro singolarità e complessità, promuovendone l'identità, le aspirazioni e sapendo rispondere alle fragilità che potrebbero presentarsi nello sviluppo e nel percorso scolastico.

La Rete APC si propone di promuovere:

- l'individuazione precoce dei bambini ad alto potenziale;
- percorsi di formazione per genitori ed insegnanti;
- progettazione e condivisione di buone prassi in risposta ai bisogni degli allievi con APC;



- creazione di sportelli di consulenza, guida e sostegno per studenti, genitori ed insegnanti.

## Denominazione della rete: RETE DPO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'acronimo DPO sta per *Data Protection Officer*. Nella traduzione italiana della norma viene definito Responsabile della Protezione dei dati.

E' una figura introdotta dal GDPR e il suo compito è quello di affiancare il Titolare o il Responsabile del trattamento in merito agli obblighi che derivano dal Regolamento Europeo Privacy. E' una figura di sorveglianza del sistema privacy che, quando necessario, coopera con le autorità di controllo.

## Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE DOCENTI- Treviso sud ambito 15

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'istituto capofila "F. Besta" si occupa dell'organizzazione dei laboratori per i docenti immessi in ruolo.

## Denominazione della rete: C.T.S.- Centro Territoriale di Supporto di Treviso

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: **RETE C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Il Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) delle persone con disabilità "Treviso Sud" è stato istituito nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, e raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel



territorio del comune di Treviso. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione scolastica e sociale.

Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Tra i partner coinvolti nella rete ci sono l'Associazione La Nostra Famiglia, l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità, l'Azienda ULSS Marca Trevigiana, Ulss Serenissima, i Comuni e gli II.SS. del distretto TV Sud.

La sede amministrativa e contabile del C.T.I. è a Treviso, presso l'IC4 "Stefanini".





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattica innovativa e competenza digitale

---

Per favorire l'equilibrio tra i nuovi ambienti di apprendimento che si intendono realizzare attraverso il PNRR e l'utilizzo consapevole della strumentazione tecnologica si creeranno: -Percorsi sull'uso della strumentazione tecnologica nei nuovi ambienti di apprendimento; -Percorsi di aggiornamento sul registro elettronico; -Percorsi sull'utilizzo Apps di supporto all'insegnamento-apprendimento; - Percorsi sul Coding e sulla robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche e

---



## ambienti di apprendimento innovativi

---

Predisporre un ambiente di apprendimento efficace caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche per stimolare l'apprendimento attivo del discente grazie al supporto della strumentazione tecnologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

Aggiornamento sulla normativa vigente in materia di sicurezza. Gli interventi sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche, teoriche e pratiche, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione, di classificazione e valutazione dei rischi, connessi agli ambiti di attività e maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e altrui.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Cittadinanza attiva**

Attività tenuta da formatori esperti nella pratica della mediazione e della giustizia riparativa in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che si articola in due parti. 1. Sensibilizzazione. Per mezzo di un incontro formativo rivolto a tutti i docenti e studenti, la formazione intende sensibilizzare la comunità scolastica alla pratica della mediazione per la risoluzione dei conflitti interni. 2. Formazione di un gruppo di docenti mediatori. Per mezzo di incontri rivolti a un gruppo ristretto di docenti che abbiano manifestato interesse su base volontaria a parteciparvi, si formano docenti che ricopriranno il ruolo di mediatori una volta istituita l'aula di mediazione per la soluzione dei conflitti interni alla comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

In riferimento alla Legge 107 del 13/07/2015, comma 124: "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF", il Piano Triennale di Formazione del personale docente, inteso come orizzonte progettuale di ampio respiro, viene "scandito anno per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili" di formazione dei docenti attraverso un piano di carattere annuale, compatibile con il calendario degli impegni scolastici (vedi Nota MIUR prot. 35 del 07/01/2015).

Il Piano di Formazione dei Docenti deve essere deliberato dal Collegio Docenti e farà parte integrante del PTOF. Sarà possibile, inoltre, per i docenti proporre propri percorsi di formazione individuali svolti presso enti accreditati alla formazione dei docenti del MIUR, ottemperando ai seguenti obiettivi formativi:

- a) obiettivi di crescita personale e professionale;
- b) obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa del Liceo G. Berto;
- c) obiettivi di sviluppo a livello nazionale.



## Piano di formazione del personale ATA

### Amministrazione trasparente

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### PA Digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Competenze digitali

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il Personale ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola